



Comune di Sinnai
PROVINCIA DI CAGLIARI

REGISTRO DEI PROCESSI VERBALE
N° 2 del 30/03/2016

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

30 marzo 2016

L'anno duemilasedici, il giorno trenta del mese di marzo, alle ore 09,30 nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i seguenti consiglieri:

Maria Barbara PUSCEDDU (Sindaco)	<i>Si</i>	Francesco ORRÙ	<i>Si</i>
Alessandro ANEDDA	<i>Si</i>	Fabrizio PEDDITZI	<i>Si</i>
Giuseppina CARIELLO	<i>No</i>	Nicola ZUNNUI	<i>No</i>
Paride CASULA	<i>No</i>	Andrea ATZENI	<i>Si</i>
Antonello COCCO	<i>No</i>	Giulio LOBINA	<i>No</i>
Giovanni COCCO	<i>Si</i>	Massimiliano MALLOCCI	<i>Si</i>
Gianluigi CORDA	<i>Si</i>	Federico MALLUS	<i>No</i>
Maurizio DESSALVI	<i>No</i>	Salvatore PODDA	<i>Si</i>
Maurilio FLORIS	<i>No</i>	Mauro SPINA	<i>No</i>
Massimo Lebiu	<i>Si</i>		
Luca Mannu	<i>No</i>		

Consiglieri presenti:	11	Consiglieri assenti:	10
------------------------------	-----------	-----------------------------	-----------

Risultano presenti gli assessori:

Alessandro ORRÙ (Vice Sindaco)	<i>Si</i>	Marta SARIGU	<i>Si</i>
Roberto DEMONTIS	<i>No</i>	Giuseppe MELIS	<i>Si</i>
Giuseppe FLORIS	<i>No</i>	Andrea ORRÙ	<i>Si</i>
Massimo LEONI	<i>No</i>		

Assessori presenti:	4	Assessori assenti:	3
----------------------------	----------	---------------------------	----------

Presiede il Sig. Giovanni Cocco nella qualità di Presidente del Consiglio con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Efisio Farris.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Buon giorno a tutti, scusate il ritardo. Procediamo con l'appello dei presenti. Prego Dottor Farris.

Il Dr. Efisio Farris procede con l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 11 e assenti n. 10 Consiglieri (i Consiglieri: Giuseppina Cariello, Paride Casula, Antonello Cocco, Maurizio Dessalvi, Maurilio Floris, Luca Mannu, Nicola Zunnui, Giulio Lobina, Federico Mallus e Mauro Spina). Degli Assessori sono assenti: Roberto Demontis, Giuseppe Floris e Massimo Leoni.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Dottor Farris. Allora, procediamo alla nomina degli scrutatori: Pedditzi, Anedda e Serra.

Devo segnalare la giustificazione per il Consigliere Floris Maurilio che mi ha chiamato ed è ancora in malattia.

Ci sarebbe un'interrogazione depositata dal Consigliere Spina, già da due Consigli, però la risposta scritta, come l'ha chiesta è pronta, ma se non c'è l'interessato la teniamo ancora in sospeso, altrimenti si può mandare anche a casa, anzi consiglieri di mandargliela a casa direttamente. Grazie. Allora, va bene. Possiamo iniziare con il primo punto all'ordine del giorno, che prevede:

Surroga Consiglieri Comunali dimissionari nelle Commissioni Consiliari Permanenti.

Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: c'è da sostituire il Consigliere Zedda con un altro Consigliere nella Commissione Consigliere permanente. C'è necessità che si riuniscano i Capigruppo perciò propongo un minuto di sospensione per consentire ai Capigruppo di riunirsi. Metto ai voti la proposta. La proposta viene approvata all'unanimità.

[alla ripresa dei lavori]

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: allora possiamo procedere alla votazione a scrutinio segreto. Gli scrutatori Anedda, Pedditzi e Serra, si avvicinino per lo spoglio. Allo spoglio di 11 partecipanti alla votazione sono risultati 10 voti al Consigliere Alessio Serra e una bianca. Quindi il Consigliere Serra subentra al Consigliere Zedda.

[entra il Consigliere Giuseppina Cariello, quindi i presenti sono 12]

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: il secondo punto prevede:

Modifica Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC).

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Invito l'Assessore di competenza, Vicesindaco, ad illustrare il punto, prego.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Il primo punto riguarda la modifica del regolamento della IUC, quindi recepiamo la norma nazionale, che con l'ultima finanziaria prevede che si possa utilizzare lo strumento del comodato gratuito a certe condizioni, ovviamente per una agevolazione tributaria. Andiamo a modificare l'articolo 15 del vigente Regolamento Comunale, comma 2 bis, si riferisce a chi può usufruire del comodato gratuito. La base imponibile è ridotta del cinquanta per cento per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8, A9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado, cioè padre-figlio o viceversa, che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia ad uso abitativo. Cioè, se possiedo tre immobili, non posso utilizzare questo strumento, così prevede la legge e così lo recepiamo. Se possiedo due immobili posso utilizzare il comodato gratuito a condizione che sia registrato.

Con tre immobili non mi consente di farlo.

Quindi se ho due figli e volessi utilizzare lo strumento del comodato gratuito per due figli, non lo posso fare.

Risieda anagraficamente, nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato. Il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A1, A8, A9.

Ai fini dell'applicazione dell'agevolazione il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6 del decreto legislativo del 14 marzo 2011 numero 23.

Questa è la prima variazione al Regolamento.

La seconda, articolo 48, viene così corretto, si cassa il secondo paragrafo del comma 7 e si sostituisce con il seguente: le variazioni intervenute successivamente comporteranno conguaglio del tributo.

Qual'è il punto? Quando si faceva una variazione anagrafica e quindi una persona andava a risiedere in un'altra abitazione o viceversa, la fotografia per la situazione tributaria veniva scattata al primo gennaio dell'anno successivo. Invece in questo modo se una variazione avviene per esempio a marzo, allora anziché pagare per

intero il tributo o nulla per quel componente della famiglia, si paga a conguaglio. Quindi se vado a fare l'iscrizione anagrafica a marzo pago per nove mesi e non per dodici mesi. Questo penso che sia da accogliere positivamente. Ultima variazione, riduzione per utenze domestiche, si aggiunge all'articolo 54 il comma 4, che così diventa: non è cumulabile la riduzione di cui al comma 1 lettera a, con quella di cui al comma 2, al di là dei commi, così come vengono pronunciati. Praticamente si dice che non possono essere cumulate riduzioni, perché altrimenti il tributo non si pagherebbe. Queste sono le tre variazioni del regolamento per la IUC, che si propongono al Consiglio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Allora, prima di aprire il dibattito su questo, è necessario votare anche l'immediata esecutività della delibera, per cui abbiamo fatto la nomina del Consigliere Serra. Quindi a seguito dell'elezione del Consigliere Serra al posto del Consigliere Paolo Flavio Zedda nella prima Commissione, votiamo anche l'immediata esecutività della delibera. La proposta viene approvata all'unanimità.

A seguito dell'illustrazione dell'Assessore competente sul punto all'ordine del giorno, regolamento dello IUC. Se non ci sono interventi mettiamo ai voti il punto all'ordine del giorno. Se c'è da intervenire alzate la mano e chiedete l'intervento. Vi voglio ricordare che siamo in Consiglio Comunale, dovete stare alle regole e alle procedure.

Allora mettiamo ai voti il punto all'ordine del giorno:

Modifica Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC).

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	12
Voti favorevoli	N°	8
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	4

[si astengono i Consiglieri Salvatore Podda, Massimiliano Mallocci, Alessio Serra, Andrea Atzeni]

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: benissimo, grazie. Allora, il terzo punto prevede:

IUC anno 2016 - determinazione aliquote componente IMU.

Assessore al bilancio prego.

[entra il Consigliere Antonello Cocco, quindi i presenti sono 13]

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente. Presentiamo all'attenzione del Consiglio l'approvazione delle tariffe che riguardano la IUC, cioè IMU e TASI, che sono presentate con due provvedimenti distinti, ma ovviamente riguardano lo stesso tributo, che come sapete dal 2013 è diventato IUC, IMU e TASI, componenti immobiliari e la TARI per il servizio di igiene urbana.

Confermiamo le stesse aliquote che avevamo l'anno scorso, sia per l'IMU che per la TASI, che è il punto successivo da votare. Aliquote che sono abbastanza basse, se soprattutto confrontate con i Comuni limitrofi.

L'IMU per la prima abitazione non esiste, per le seconde case e gli altri fabbricati rimane all'otto per mille, mentre la TASI rimane allo 0,5 per la prima abitazione, all'uno per gli altri fabbricati, allo 0,75 per le imprese che hanno anche immobili in merce. Se per esempio ci confrontiamo col Comune vicino, Maracalagonis, ricordo che per la prima abitazione l'aliquota TASI è al due per mille, quindi vuol dire che se qua si pagasse cinquanta euro li si pagherebbero duecento euro. Quindi le aliquote sono abbastanza contenute, confermiamo quelle dell'anno scorso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore. Allora, ci sono interventi sul punto all'ordine del giorno? Noto con piacere che parlando di tasse sono tutti a favore. Bene. Maggioranza e minoranza tutti contenti dell'applicazione delle tasse. Prego Consigliere Orrù.

Il Consigliere Francesco Orrù: buongiorno a tutti.

L'aria mattutina purtroppo non è molto invitante per poter aprire dibattiti in Consiglio Comunale.

Vedo che sia io che i colleghi non eravamo molto propensi all'intervento, anche se i punti all'ordine del giorno sono abbastanza importanti e necessitano almeno di una dichiarazione di voto. Che c'è da dire.

Stiamo riconfermando le tariffe dell'anno scorso per quanto riguarda le principali tasse comunali.

Per noi della maggioranza è ovviamente un confermare una linea che abbiamo cercato di stabilire fin dall'inizio, che è quella di far gravare il meno possibile le tasse a carico dei cittadini. Siamo riusciti a ottenere un risparmio per quanto riguarda la tassa sui rifiuti e quindi ci saranno dei gravami meno pesanti rispetto all'anno precedente.

Poi per quanto riguarda l'IMU si riconfermano le stesse tariffe, perché comunque siamo riusciti a trovare l'equilibrio di bilancio con queste tariffe, quindi non intendiamo mettere a disposizione ulteriori somme, diciamo, per creare migliorie, perché già con i risparmi siamo riusciti a fare un buon lavoro

e con questi risparmi intendiamo portare avanti migliorie nei servizi che l'Amministrazione deve necessariamente gestire. Diciamo che il risultato è importante e quindi dichiaro il voto del mio gruppo a favore. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Orrù. Chi chiede la parola? Prego Consigliere Podda. Deve rimanere agli atti quello che dice, Consigliere Podda, utilizzi l'altro microfono.

Il Consigliere Salvatore Podda: grazie signor Presidente e buongiorno a tutti. Ho sentito il Consigliere Orrù, ha detto che hanno fatto un bellissimo lavoro. È come tutti gli anni, sono cose ingessate. Ha detto che c'è stato un po' di risparmio, vorrei sapere quanto è questo risparmio, che avete fatto per avere questo premio. Sarebbe un premio per le nostre mogli, per chi ha la moglie, per chi non ne ha vuol dire per la casa. Di quanto è questo premio? Perché ho sentito che hanno risparmiato tantissimo, ma non ho sentito la cifra. Voglio una risposta. Novantamila euro? Mi ricordo che diviso per tutte le famiglie, a ogni famiglia spettano due euro. Neanche un caffè si possono comprare. È sempre una presa in giro. Ha detto che avete risparmiato tanto allora dov'è questo risparmio?

L'Assessore Alessandro Orrù: Consigliere Podda, non ne abbiamo ancora parlato, stiamo parlando di IMU e TASI, la TARI è dopo.

Il Consigliere Salvatore Podda: forse il Consiglio Comunale di mattina è ancora un po' addormentato.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Ritorni al punto, dove si parla esattamente di IUC.

Il Consigliere Salvatore Podda: Determinazione aliquota componenti IMU. Sono venuto anche ieri per avere un po' di materiale, perché non ce l'ho, me ne hanno dato un po'. Non c'era nessuno ieri. Di mattina non sono potuto venire perché avevo da fare, sono venuto di sera. C'è un bel cartello lì, chiuso martedì, giovedì, non so quali sono i giorni, sono entrato ma non c'era nessuno, di sera. Chiuso per tutti.

Il Segretario Generale Efsio Farris: il martedì sera è chiuso per tutti, c'era qualcuno che faceva straordinari per il Referendum, ma il martedì sera gli uffici sono chiusi, è aperto il lunedì e il mercoledì.

Il Consigliere Salvatore Podda: quando paghiamo le tasse se c'è festa di lunedì aprono il martedì.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: facciamo aprire tutti i giorni, paghiamo lo straordinario, aumentiamo le tasse e non se ne parla più.

Il Consigliere Salvatore Podda: se c'è una festa, all'indomani sono aperti gli uffici per pagare. Ieri doveva essere aperto almeno per i Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: degli orari di apertura degli uffici ne parliamo un'altra volta. Il martedì sera gli uffici sono chiusi.

Il Consigliere Salvatore Podda: non va bene neanche questo. Visto che stiamo parlando di uffici, anche l'anagrafe fa dalle nove alle undici, poi ci sono diverse persone che vanno via perché magari l'ufficio è chiuso. Anche ieri sono venuto di pomeriggio però era tutto chiuso. Lunedì era festa.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: l'argomento all'ordine del giorno non è l'orario al pubblico, per favore torni sull'argomento dell'Imu.

Il Consigliere Salvatore Podda: Per quanto riguarda questo, stavo rispondendo al Consigliere Orrù, che ha sbagliato, poi riprendiamo il punto così questo lo mettiamo ai voti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Altri interventi sul punto? Consigliere Orrù, prego.

Il Consigliere Francesco Orrù: solo per rispondere al Consigliere Podda, perché ho parlato di risparmi in quella che è stata la gestione dei servizi. Praticamente non ho detto che c'è una somma ben specifica risparmiata, però abbiamo stabilito che le precedenti aliquote erano sufficienti per coprire i servizi che ci sono da coprire con quella tassazione. Poi gli eventuali risparmi in certi casi ci sono anche stati, perché da un po' di tempo a questa parte stiamo applicando la spending review, quindi abbiamo anche la tendenza, ormai trasmessaci dallo Stato, sul risparmio. Con quei risparmi cercheremo di creare delle migliorie o per meglio dire cercheremo di far funzionare meglio i servizi. Però abbiamo ritenuto di non dover aumentare le aliquote sulle tassazioni principali perché comunque le riteniamo sufficienti alla gestione di quei servizi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Il Consigliere Cariello, prego.

Il Consigliere Giuseppina Cariello: buongiorno a tutti. Allora sottoscrivo pienamente quanto già detto dal Consigliere Orrù, ma volevo aggiungere che quando si parla di risparmio, non si parla di rimborsi ai cittadini, ma il risparmio poi si tramuta in servizi alla cittadinanza.

Abbiamo fatto diverse variazioni in bilancio per tagli che hanno sfiorato anche i trecentomila euro, mi sembra di ricordare, e anche oltre, eppure abbiamo lasciato le aliquote identiche, invariate agli scorsi anni e i servizi sono rimasti invariati, se non addirittura aumentati in molti casi. Non mi pare che siano aumentate sicuramente. Anche quando si parla di addizionale, abbiamo una addizionale che è di tipo progressivo e quindi che rispetta la perequazione tributaria in valore assoluto. Le altre aliquote dei servizi indivisibili sono rimaste identiche. Le opere, che sono state fatte, sono state fatte con denaro che non deriva da questo tipo di riscossione, ma dall'approvazione di progetti, quindi da denaro regionale o dalla Comunità Europea. Come vede c'è la rotonda, la messa in sicurezza delle scuole. Voglio dire che quando si parla di risparmio, non è il risparmio nel senso che poi debba essere fatto un rimborso ai cittadini, perché non si è mai visto. Il rimborso ai cittadini si fa quando si paga non una imposta, ma una tassa. Una persona paga la tassa, la tassa che è proporzionale al servizio ricevuto, se paga di più rispetto al servizio c'è un rimborso. Quindi il discorso del risparmio che dev'essere redistribuito ai cittadini mi sembra, sulle imposte, che non si possa fare. Per le imposte si risparmia in termini di servizi. Abbiamo avuto il pareggio di bilancio, siamo stati comunque un Comune virtuoso, più di questo non penso ci si possa rinfacciare niente nell'amministrazione delle finanze di questi anni. Sicuramente non ci sono stati sperperi.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: è la prima volta che le tariffe non aumentano.

Il Consigliere Salvatore Podda: ci sono Comuni che pagano molto di meno. Questo Comune è ingessato. Tutti gli anni è la stessa cosa, anzi l'anno scorso era leggermente di più, vuol dire che è cambiata qualche cosa.

Il Consigliere Giuseppina Cariello: allora, prima di tutto non si può confrontare, da questo punto di vista, un Comune a un altro, perché un Comune può avere un'area industriale particolare dalla quale sopperisce le risorse.

Il Consigliere Salvatore Podda: vuol dire che quei Comuni che riescono a risparmiare sanno amministrare meglio. È tutto lì, perché il risparmio vuol dire che rimane qualche cosa.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: bene. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Corda.

Il Consigliere Gianluigi Corda: volevo solo dichiarare il voto favorevole da parte del mio gruppo, perché riteniamo che questo sia un punto all'ordine del giorno positivo.

Già il fatto che non abbiamo aumentato le aliquote in un periodo del genere penso che sia un ottimo risultato. Lasciare le aliquote ai livelli in cui erano l'anno scorso è una cosa sicuramente positiva, un risultato positivo rispetto ad altri paesi, che al contrario invece aumentano le aliquote, perché probabilmente non hanno gestito bene, oppure hanno altre necessità. Noi siamo riusciti a non gravare sulle tasche dei nostri cittadini, pagheranno le stesse tasse che pagavano l'anno scorso. Quindi il nostro sarà sicuramente un voto favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Ci sono altri interventi sul punto? Prego Consigliere Cariello, per dichiarazione di voto.

Il Consigliere Giuseppina Cariello: il Partito Democratico vota favorevolmente a questo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: bene, grazie. Se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti il punto all'ordine del giorno:

IUC anno 2016 - determinazione aliquote componente IMU.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	13
Voti favorevoli	N°	9
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	4

[si astengono i Consiglieri Salvatore Podda, Alessio Serra, Massimiliano Mallocci, Andrea Atzeni]

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: passiamo all'altro punto all'ordine del giorno:

I.U.C. anno 2016 - determinazione aliquote servizi indivisibili componente TASI.

Mettiamo ai voti questo punto all'ordine del giorno:

I.U.C. anno 2016 - determinazione aliquote servizi indivisibili componente TASI.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	13
Voti favorevoli	N°	9
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	4

[si astengono i Consiglieri Salvatore Podda, Alessio Serra, Massimiliano Mallocci, Andrea Atzeni]

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: siamo arrivati alla TARI:

Approvazione tariffe, determinazione rate, scadenze e modalità di pagamento TARI 2016.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Podda per la vivacità che ci mette, però siamo sempre in Consiglio Comunale e stiamo parlando di cose molto serie. Allora, penso che il Consigliere Podda si riferisse alla TARI. L'altra volta il Consiglio Comunale ha approvato il Piano Finanziario per il servizio di igiene urbana, che prevede quest'anno una riduzione, rispetto all'anno precedente, di ottantacinquemila euro. Un risparmio di ottantacinquemila euro, che viene ripartito tra le utenze domestiche e non domestiche. Cioè tra quelle riferite alle case dove abitiamo e quelle riferite alle attività produttive, per esempio. Un risparmio di ottantacinquemila euro su due milioni e mezzo circa non sarà moltissimo, ma rappresenta comunque un risparmio, che viene ripartito, ricordo alcuni esempi, per esempio, ovviamente non cito i nomi, però ci sono delle attività produttive che risparmiano cento, centoventi euro, centocinquanta euro. Le utenze domestiche un po' meno, tre, quattro, dieci euro, undici euro, dodici euro. Ma il servizio di nettezza urbana qualcuno lo deve pagare. La legge dice che dal 2013, anzi 2012, il servizio di igiene urbana lo deve pagare per intero l'utenza.

Quindi prima, in regime di TARSU, il Comune pagava quasi il venti per cento, adesso l'utenza paga per intero il servizio di igiene urbana. Così prevede la legge, facendo riferimento ad un principio sacrosanto che tutti condividono nel mondo, in Europa, tranne alcuni casi eccezionali, che chi inquina paga. Questo è un principio che comunque tutti condividono e sulla base di questo è stata formulata una legge e sulla base di questa legge ovviamente si fa un Piano Finanziario, si decidono quali sono le tariffe. Le tariffe oggi si dimostrano con i numeri, che sono più bassi rispetto a quelli dell'anno scorso. Ovviamente se il Consigliere Podda intende dire per ribassamento non pagare il tributo questo non è possibile. Purtroppo questo lo vorremmo avere tutti, questa situazione, ma non è possibile, perché è un servizio che costa due milioni e mezzo, arriva poi a due milioni e otto con altri costi, è un servizio che va pagato, perché altrimenti il paese non potrebbe usufruire della raccolta differenziata, non potrebbe usufruire del porta a porta, quindi il servizio non si potrebbe fare. È un servizio che costa tanto, perché abbiamo un territorio molto grande, con delle frazioni e il servizio viene svolto e dev'essere svolto anche nelle frazioni.

Quindi spostare i mezzi nelle frazioni costa, ci sono i dipendenti che devono essere pagati e rappresentano un costo elevato nel servizio di gestione. Più di questo in questo momento non si può fare. Si può lavorare nel futuro per utilizzare altri sistemi con la raccolta puntuale, che va a misurare il singolo utente, quanto consuma e quanto rifiuto produce, ma sono tutti sistemi che alla fine si possono attuare piano piano, anche perché ci sono degli investimenti da fare. Anche applicare questi sistemi costa, ci sarà una fase di investimento in cui si potrà fare anche questo e probabilmente lo faremo nel prossimo futuro.

Vorrei ricordare tra l'altro, visto che prima abbiamo parlato di IMU e TASI e adesso di TARI, che i tributi vanno visti in un sistema che è il sistema di bilancio. In un bilancio Comunale ci sono entrate tributarie, come queste, e trasferimenti Statali o Regionali, ovviamente ci sono Comuni che ne hanno di più e che ne hanno di meno. In alcuni casi sono rapportati alla popolazione, in alcuni casi sono rapportati invece in modo un po' fantasioso. Per esempio, un Comune che ha più o meno la stessa classe demografica nostra, quindi forse ha qualche migliaio di abitanti in più, come Monserrato, ha un trasferimento di fondo comunale di tre milioni di euro, quasi quattro milioni di euro, noi abbiamo seicentomila euro, per dire che ci sono Comuni che hanno maggiori introiti legati ai trasferimenti e maggiori introiti legati ai tributi.

Noi abbiamo deciso di applicare dei tributi a livelli base, quindi aliquote base, ma più di questo non si può fare.

Tutto quello che si sta facendo adesso, parlo di opere pubbliche, non viene finanziato con questi tributi, che servono semplicemente per alimentare il bilancio Comunale ai minimi storici, ma tutto quello che viene fatto, lo ricordava prima il Consigliere Cariello, è stato fatto ricorrendo a finanziamenti esterni, quindi non tributi caricati sui nostri concittadini, ma ovviamente contributi e trasferimenti che arrivano dallo Stato, dalla Regione, attraverso dei progetti. Progetti che vengono premiati, perché presentati probabilmente in modo corretto. Più di dieci milioni di euro sono arrivati qua nelle casse comunali, per rimettere apposto le scuole quasi due milioni di euro, perché le scuole sono edifici anche vecchioti, quindi se non vengono curati e ristrutturati hanno dei cedimenti, diventano inagibili e quindi non possono essere usati. Due milioni di euro.

Altri soldi e finanziamenti che sono arrivati per fare fotovoltaico, per cambiare i corpi illuminanti, sto parlando di un milione e duecentomila euro. Ci sono tanti soldi che non arrivano dai tributi. Arrivano da finanziamenti fatti con progetti presentati da questa Amministrazione.

Questo per ricordare che comunque anche quando si dice ma il tributo sale qua, diminuisce qua, allora bisogna vederla, secondo me, sempre in un quadro generale di bilancio. Perché se non la si vede in un quadro generale di bilancio alla fine significa sparare a zero su un singolo elemento che è isolato. Noi invece siamo un'Amministrazione pubblica e dobbiamo fare un bilancio complessivo, che non vale solo di tributi, ma vale anche di altri trasferimenti e anche di altre spese che sono necessarie fare.

Questo era un piccolo ragionamento, una piccola riflessione che volevo riproporre al Consiglio. In ogni caso, ripeto, le aliquote quest'anno, della TARI, sono diminuite e a dimostrazione c'è anche un piccolo foglio esemplificativo, dove ci sono alcuni casi, penso qua ce ne siano un centinaio, dove si dimostra che ci sono delle riduzioni, in alcuni casi anche apprezzabili, ripeto.

Per attività che ovviamente pagano sette ottocento euro, una riduzione di centocinquanta, centosessanta euro penso che sia apprezzabile. Ma di più di questo non si può fare.

Non c'è stato rispetto al 2011/2012, quando l'utenza pagava l'ottanta per cento e il Comune pagava il venti per cento, l'incidenza pro capite è rimasta quasi la stessa, perché non c'è stato un aumento per tutti, c'è stata una redistribuzione, c'è qualcuno che ha pagato di più, quando è stato cambiato il regime tariffario, e qualcuno che ha pagato di meno, ma l'importo sempre quello è rimasto. Adesso invece c'è una riduzione generalizzata, con questo risparmio di ottantacinquemila euro.

Poi, si propongono al Consiglio le scadenze per il pagamento della TARI, che sono queste: 30 giugno 2016 prima rata, seconda rata 30 settembre 2016, terza rata 30 novembre 2016. Questo è quanto.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore. Ci sono interventi sul punto?

Il Consigliere Salvatore Podda: Per non sbagliare.

TARI, quinto punto, approvazione tariffe. Ci asteniamo, ma qualche cosa dobbiamo dire. Allora, è tutto collegato al punto quattro, che parla di servizi indivisibili, componente TASI. Riprendiamo il microfono, quand'è che si cambia tutta questa strumentazione? È di quattro anni fa, quattro anni e mezzo fa. Era stato previsto di spendere seimila euro per cambiare tutti questi microfoni e ancora non sono stati recuperati.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Consigliere Podda li abbiamo sostituiti gratuitamente, risparmiando. C'è un incidente tecnico.

Il Consigliere Salvatore Podda: grazie signor Presidente. Ma che cosa sostituiti, non funzionano lo stesso.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: li abbiamo recuperati gratuitamente quindi abbiamo risparmiato cinquemila euro. C'è qualche disfunzione tecnica, stamattina, però funzionano perfettamente. Provi a schiacciare il pulsante. Prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: Voglio tornare un po' indietro. Servizi indivisibili componenti TASI. Questo sarebbe per l'illuminazione pubblica?

L'Assessore Alessandro Orrù: no, c'è specificato, servizio demografico e polizia municipale. È facoltà dei Comuni individuare quali sono i servizi indivisibili.

Noi già l'anno scorso abbiamo individuato polizia municipale e servizio demografico, c'è scritto nella deliberazione.

Il Consigliere Salvatore Podda: allora, per l'approvazione del pagamento TARI ci sono queste tre rate.

Il punto cinque dice approvazione tariffe, determinazione rate, scadenze e modalità di pagamento TARI 2016.

Abbiamo visto che si deve pagare la prima rata a giugno, un bel mese in cui dobbiamo pagare. 30 giugno, poi settembre. Immagina quanto il cittadino è penalizzato per pagare queste tasse, se si fa i conti, li ho fatti a casa, piano piano mi sono

messo davanti tutti soldi che dovrebbe spendere una famiglia. Noi lavoriamo sette mesi per pagare tutte queste tasse, tre mesi ci servono per vivere tutto l'anno, ma vi rendete conto che paghiamo il settantacinque per cento di tasse da tutte le parti?

Il cittadino, se si fa il conto di tutto quello che dovrebbe spendere in tutto l'anno, sette mesi del suo stipendio lo userà per pagare le spese per le tasse in tutto per tutto e questo è grave. Anche perché, lo avevo detto già un'altra volta, c'è una sentenza della Corte dei Conti, dove si dice che i Comuni, per quanto riguarda il pagare le tasse, dovrebbero fare un controllo in tutte le case che ci sono in tutto il paese. Ci sono dei garage che non devono essere pagati e noi qui li paghiamo, garage, verande, aperte anche da tre lati e qui a Sinnai ce le fanno pagare.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: le ricordo che se lei è a conoscenza di qualcuno che non paga, non lo dica a carattere generale perché non va bene. Se lei dice che a Sinnai ci sono verande chiuse, garage, scantinati che non pagano eccetera, le deve elencare, non può dirle così.

Il Consigliere Salvatore Podda: questa è una sentenza della Corte dei Conti che dice ai Sindaci di fare attenzione. Non sto dicendo che a Sinnai è così, io sto dicendo in generale, è tutta l'Italia con questa sentenza e tutti la stanno applicando. Adesso poi cercherò di farmi fare delle copie e ve le faccio avere. L'Assessore ha parlato anche delle zone del PIP, dove ci sono le attività produttive.

L'Assessore Alessandro Orrù: quella diciamo è una zona artigianale. Per attività produttive comunque intendevo anche i negozi, che stanno comunque anche nel centro urbano, non solo nel PIP, per esempio il fioraio piuttosto che il panettiere, sono comunque attività produttive.

Il Consigliere Salvatore Podda: Ho capito, lei intende in generale. C'è stata una riduzione per questi, è così? Perché non hanno altro, almeno una riduzione di qualche cosa, però non sono messi bene neanche loro. Poi se andiamo a vedere le zone produttive, che sia Sant'Isidoro, che sia il PIP, non c'è niente, sono all'abbandono anche queste persone, basta solo una recinzione attorno e si deve entrare anche a orario, perché è pericoloso. È ancora così. Tanto se poi qui si è fatto tanto per avere tutto questo vuol dire che siete bravi e vi premieranno nuovamente, la cittadinanza vi rivoterà. Vi ascolterò per i prossimi altri cinque anni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Grazie. Ci sono altri interventi sul punto? Consigliere Orrù, prego.

Il Consigliere Francesco Orrù: intervengo solo per dichiarazione di voto. Diciamo che la logica è sempre quella che ho già espresso in precedenza, anche se, contrariamente a come la vede il Consigliere Podda, che mi sembra anche addirittura un po' catastrofista su certe cose, o eccessivamente ottimista sul fatto che si possa fare molto meglio, magari andando a vedere realtà che sono totalmente diverse dalla nostra, noi purtroppo siamo sempre convinti che quello che stiamo facendo lo stiamo facendo in maniera appropriata e adeguata a quelle che sono le condizioni che abbiamo nel nostro territorio. Poi andare a guardare, parlando di tassa sui rifiuti, il fatto che siano recintati o meno i terreni della zona industriale, lì, non lo so, mi sembra che ci sia uno sconfinamento verso situazioni di decoro, che non fanno parte del decoro che riguarda la tassazione di cui parliamo o perlomeno i servizi di raccolta dei rifiuti. Consigliere Podda si cerca di stare all'interno di situazioni di legalità dai vari punti di vista, però sono situazioni che in certi casi riguardano certi argomenti e in certi casi ne riguardano altri. Comunque dichiaro il voto favorevole da parte del mio gruppo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: ci sono altri interventi? Consigliere Cariello, prego.

Il Consigliere Giuseppina Cariello: buongiorno a tutti. Allora, l'Assessore Orrù ha spiegato in modo breve ma estremamente chiaro la situazione tributaria del Comune di Sinnai, quindi che le entrate che derivano dalla TARI, dalla TASI, diciamo dallo IUC per comprendere e per riassumere, servono per l'erogazione dei servizi che definirei essenziali, perché la raccolta dei rifiuti è un servizio essenziale. Costoso, ma essenziale. Quindi le tasse, cioè le imposte in questo caso, se si vogliono i servizi si devono pagare. Il nostro Comune, come ho detto anche nell'intervento precedente, è stato un Comune virtuoso, lo ha dimostrato col pareggio di bilancio nonostante tutti i tagli che abbiamo avuto. Quindi voto favorevolmente anche a questo punto all'ordine del giorno, dove addirittura abbiamo avuto un risparmio, nonostante la contingenza economica che sta caratterizzando non solo la Sardegna, ma tutta l'Italia se non l'Europa. Comunque ribadisco il voto favorevole.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Grazie. Consigliere Corda, prego.

Il Consigliere Gianluigi Corda: grazie signor Presidente. Anche io approfitto per fare la dichiarazione di voto e, in questa dichiarazione di voto, approfitto anche per complimentarmi con i collaboratori della seconda Commissione. Volevo ringraziare innanzitutto i componenti della seconda Commissione che presiedo, dove abbiamo esaminato tutti questi punti all'ordine del giorno, compreso questo, che ci sono stati illustrati dall'Assessore.

Un ringraziamento per il lavoro che hanno svolto, anche perché questa è stata sicuramente, viste le prossime, imminenti nuove elezioni, sarà sicuramente una delle ultime riunioni di seconda Commissione che ho presieduto.

Credo sia doveroso ringraziare appunto i componenti con cui ho collaborato e con cui abbiamo lavorato in questi anni e i componenti con i quali abbiamo visto tutti questi punti all'ordine del giorno e esaminati con attenzione e con grande impegno e con grande serenità.

Ritengo che sia importante evidenziare questo piccolo risparmio, che effettivamente è una quota bassa, sono ottantacinquemila euro a fronte di una imposta che riguarda circa due milioni e cinquecento mila euro. È un piccolo risparmio, ma è un segnale. Significa che probabilmente stiamo differenziando bene, con una quota abbastanza importante, perché risparmiare su un servizio del genere, soprattutto in un territorio molto vasto come quello di Sinnai non è semplice. Questa non dobbiamo dimenticare, come ha detto l'Assessore Orrù, che è un'imposta che viene praticamente scaricata al cento per cento su tutti i cittadini, quindi i due milioni e cinquecentomila euro derivano dal fatto che abbiamo un territorio abbastanza vasto. Credo che un risparmio comunque di ottantacinquemila euro è, ripeto, poco ma è già un ottimo segnale. Dichiaro il voto favorevole da parte del mio gruppo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Corda. Allora, sul punto ci sono altri interventi? Consigliere Mallocci, prego.

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: volevo esprimere le motivazioni del nostro voto di astensione.

Un voto di astensione perché comunque con l'approvazione anche del Regolamento si nota un certo sforzo.

Queste due modifiche che sono state inserite sono sicuramente positive, come il comodato d'uso per le seconde case, per chi da ai figli in comodato d'uso l'abitazione, va un po' a compensare quella mancanza a livello nazionale sull'IMU, sull'agevolazione che c'era qualche anno fa sull'IMU sulla seconda casa.

Quindi è sicuramente un'integrazione al Regolamento positiva questa, così come quell'altra integrazione.

Tempo fa avevamo discusso, anche lavorando sulle politiche del turismo, di agevolare quelle attività che si trovano nelle frazioni, le quali fanno dei grossi sacrifici a tenere aperta l'attività tutto l'anno, ma con grosse difficoltà.

Solo che sono delle attività per la quale superano i centottanta giorni di apertura, quindi non gli viene riconosciuta la clausola di agevolazione per uso stagionale. Questo perché loro non chiudono durante l'inverno ma con grandi sacrifici, perché non c'è nessuno, tengono l'attività aperta e quindi si era discusso un due-tre anni fa di trovare un modo all'interno del regolamento per agevolare queste pochissime attività, che riescono a tenere aperto tutto l'anno nelle frazioni. Trovare un modo per dare un'agevolazione anche a queste attività, che non incide sicuramente sul bilancio, perché stiamo parlando di cifre irrisorie, che però per loro sono molto importanti, in quanto garantiscono un servizio nelle frazioni tutto l'anno. Credo che questo la prossima volta vada approfondito e vada inserito.

Nel complesso posso dire che non tutto è rosa e fiori come si dice, perché comunque, nonostante tutti gli sforzi e i tagli del governo, nonostante tutti gli sforzi nel cercare di risparmiare, in generale comunque non si può dire che ci sia stata una diminuzione della pressione fiscale. In generale la pressione fiscale è aumentata, non per colpa del Comune ma parlo a livello generale. Quindi l'Amministrazione ben poco può fare. Anche con la raccolta differenziata ci eravamo illusi che ci potessero essere dei risparmi, ma dei risparmi in realtà non ci sono. Soprattutto in Sardegna a causa dei costi di smaltimento anche dei rifiuti differenziati.

L'unico rifiuto che rende è sicuramente la carta, che viene riciclata e riutilizzata e poi viene rivenduta ai paesi del Sudamerica, nel Terzo Mondo in generale, in Cina.

Però per quanto riguarda il vetro, l'alluminio, latta e lattine e anche per quanto riguarda l'umido, questa raccolta differenziata crea ulteriori costi. Costi perché non si riesce a smaltire tutto il compost, l'umido che si viene a creare dai vari Comuni, soprattutto in Sardegna. Lo stesso per quanto riguarda il vetro, che viene poi portato in Sicilia, perché noi in Sardegna non abbiamo delle fabbriche, che riciclino bene il vetro, e quindi lo smacchiamento e la lavorazione del vetro costa ancora di più di crearlo nuovo. Stesso discorso per la plastica, in più noi abbiamo il problema dei trasporti.

Portare fuori questi materiali dalla Sardegna incide ulteriormente. Quindi in generale la raccolta differenziata, anziché portare dei benefici economici, ha portato degli aggravii, ad esclusione della carta.

Tant'è vero che si dice che costa più portare rifiuti indifferenziati a Tecnocasic che non differenziare alcuni rifiuti. Quindi in generale questa raccolta differenziata secondo me va ripensata, però non siamo noi Comune che possiamo operare in tal senso. Infatti nel nord Europa, che hanno delle fabbriche e delle strutture apposite, hanno già ripensato la differenziata in maniera diversa da come la stiamo facendo noi in Italia. Tuttavia però l'Amministrazione deve fare degli sforzi per cercare di far diminuire la pressione fiscale.

Un esempio potrebbe essere un adeguamento del PUC, per il quale siamo in ritardo. In questi anni non siamo riusciti ad adeguarlo, perché abbiamo tante aree di espansione che erano state fatte nel novantanove, duemila per le quali sono inattuabili. Parlo delle zone F sia di Sinnai che di Solanas. Alcuni, non tutti, continuano a pagare l'IMU di aree per le quali non si potrà realizzare nulla, quindi sono comunque delle tasse che vengono versate senza nessuna concreta motivazione. Detto questo non tutto va bene, perché comunque il servizio non è perfetto, abbiamo delle zone di Sinnai che non vengono spazzate, non vengono pulite, non si riesce a compensare tutto il servizio al cento per cento, anche perché comunque il personale, per tenere bassi i costi di gestione della differenziata, è ridotto all'osso.

Anzi gli operatori della Campidano Ambiente si fanno in quattro per correre col camioncino, scendere dalla macchina, raccogliere il rifiuto e risalire in macchina correndo, quindi non si riesce ad avere un servizio perfetto in ogni caso, proprio perché si sta tenendo attenzione ad abbattere i costi di gestione. Non possiamo assumere ulteriore personale, perché altrimenti salirebbero i costi e quindi tutto questo va a discapito della pulizia e del servizio di spazzamento.

In alcune zone, insomma, non si fanno vedere da diverso tempo. Quindi, secondo me, va ripensato un po' tutto il servizio in maniera generale, cosa che noi come piccola Amministrazione non possiamo fare, ma credo che sarà un ragionamento che andrà fatto all'interno della futura area metropolitana, quindi trovare un modo unanime all'interno dell'area metropolitana per la migliore gestione possibile dei rifiuti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Consigliere Lebiu.

Il Consigliere Massimo Lebiu: grazie. Colgo l'occasione per intervenire dato che oggi non l'avevo ancora fatto. Condivido tanti passaggi del Consigliere Mallocci. Però volevo ricordare al Consiglio che già dall'anno scorso e l'anno precedente l'Amministrazione, in riferimento alle

bollette per queste attività, di cui parlava lei, di Solanas eccetera, ha previsto delle riduzioni a cui queste ditte hanno potuto accedere e le hanno anche ottenute, delle riduzioni abbastanza ampie, un contributo. Quindi penso abbiano sopperito alla mancanza di questo articolo di cui chiedeva lei l'inserimento. Sono intervenuto solo per quello, per ricordare al Consiglio che hanno ottenuto questi sgravi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Grazie Consigliere Lebiu. Ci sono altri interventi? Prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: grazie signor Presidente. Ho ascoltato il Consigliere della prima Commissione. Prima o seconda? Ha detto "siamo convinti". Invece Orrù dice che è tutto a posto, tutto ok, ci lavoriamo, siamo tutti costanti. Invece l'altro non è convinto neanche, appena appena, manca qualche cosa. Il Consigliere Orrù è molto convinto che le cose sono fatte bene, invece il Consigliere Corda ha detto "siamo convinti". Allora cosa vuol dire, che non siete d'accordo fra voi della maggioranza, uno è meno convinto dell'altro. Cosa sta succedendo a Solanas, si è ridotto il pagamento? Si paga di meno nelle frazioni?

Invece dalla parte dove sono io hanno pagato tutti in più. Oltre quello, pensate al lavoro che sta facendo la nettezza urbana. Come ha detto il Consigliere Mallocci, è vero che ci lavorano come pazzi. A Solanas passavano casa per casa, ora non passano più e hanno messo i cassonetti, per i quali prima c'era un regolamento. Sarebbe giusto rivedere i regolamenti di questo Comune. Perché chi aveva la casa oltre i cinquecento metri di distanza, pagava leggermente di meno. Cosa ha fatto questa Amministrazione, per quelle case che si trovano ad una certa distanza ha fatto andare le macchine in salita e quasi quasi non ce la facevano a salire, tanto per far pagare l'intera quota. Invece prima se era a distanza di cinquecento metri pagavano il trenta o il cinquanta per cento in meno. Molti di quelli che hanno la casa proprio in montagna, non riesco a capire perché pagano lo stesso tanto, hanno messo i cassonetti, perché non ce la facevano ad arrivare dove c'era la propria casa per fare la differenziata. Hanno ridotto i cinquecento metri, l'hanno messa a trecento cinquanta metri, quattrocento, però non era cinquecento metri. Noi siamo convinti di fare le cose fatte bene, sperando, alla prossima legislatura, di cambiare i regolamenti, di fare un controllo a tappeto per tutto il paese, così pagano tutti e saranno di meno le tasse.

Perché se tutti pagassero sarebbero di meno anche le tasse. Siccome c'è una parte che paga e una parte che non paga, questo non va bene.

Poi un'altra cosa importante. La paghiamo l'illuminazione pubblica? Da poco è successo un incidente in un posto dove una macchina è andata a sbattere contro un palo elettrico e l'assicurazione ha pagato. Il palo è rimasto tagliato a metà e basta. Anche questo non va bene. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Consigliere Atzeni, prego.

Il Consigliere Andrea Atzeni: grazie, buongiorno.

Allora, questo Consiglio è in clima primaverile, sembra quasi balneare. In effetti c'è da puntualizzare che è vero che si sono risparmiati dei soldi, ma è anche vero che non sempre il risparmio si può quantificare con un risparmio di soldi. Perché il servizio sicuramente non è migliorato, anzi il servizio secondo me è peggiorato. Gli equipaggi delle macchine sono ridotti all'osso. Abbiamo visto spesso e volentieri gli autisti che scendono, scaricano, risalgono, qualche volta ci sono problemi di traffico, fanno del loro meglio. Sono loro a dover fare tutto. Ricordo anni addietro che le strade venivano spazzate, c'erano degli addetti che lo facevano con una certa frequenza, o almeno ricordo che la strada di casa, veniva spazzata con più frequenza.

Anche gli orari di conferimento all'isola, l'area ecologica che è un'ottima, indispensabile iniziativa, sono molto limitati e anche questi sicuramente nell'ottica di un risparmio.

Perciò ok il risparmio, ma il risparmio è dovuto a un minor servizio. Non è un risparmio dovuto al virtuosismo, ma un risparmio dovuto al non miglior servizio, un servizio diciamo ridotto quasi all'osso.

Non è molto pertinente, però vorrei dire qualcosa anche per quanto concerne il cimitero. Sinnai è una cittadina di quasi ventimila abitanti. Il cimitero apre a giorni alterni in orari particolari. Ci sono paesi, anche più piccoli di Sinnai, dove il cimitero è aperto tutti i giorni, mattina e sera.

Io non dico che apra mattina e sera, però ci sono situazioni familiari dove andare al cimitero è uno sblocco psicologico e di conforto. Certo anche lì si può dire che si risparmia, perché non abbiamo degli operatori che operano, ma non è un risparmio ma è un mancato servizio, così come credo che molti dei risparmi sulla TARI siano dovuti al mancato servizio, più che al virtuosismo del servizio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Consigliere Lebiu, prego

il Consigliere Massimo Lebiu: grazie. Consigliere Podda posso dirle una cosa, che nella frazione, quindi presumo

anche qui a Sinnai, conoscendo gli operatori, il servizio è ottimo. In questi ultimi anni è migliorato tantissimo, in pianura e in montagna perché giro tutta Solanas e anche Torre delle Stelle. Il servizio che fanno gli operatori della Campidano Ambiente, ascolti bene quello che sto specificando, è ottimo. Nulla da dire. Poi riguardo le Commissioni è un problema comunque nostro, dei Consiglieri.

Parlava di prima Commissione, la prima Commissione in cinque anni mi sa che si è riunita una volta.

Quindi spetta al Presidente convocarla. Consigliere Podda, si è riunita una volta in cinque anni, cosa vuole che prendiamo in considerazione qualcosa? Dai, lasciamo stare. La seconda Commissione invece si riunisce spesso, vede i regolamenti e altro. Riguardo il risparmio della TARI consiglieri, prima di intervenire, di leggersi a cosa è dovuto il risparmio. Non è dovuto a delle cose particolari, consiglieri ai Consiglieri di andare a documentarsi, a cosa è dovuto, non al fatto che facciamo un servizio più carente per quello abbiamo un risparmio. Non è per quello.

Vuol dire che ci saranno stati dei costi che sono diminuiti e quindi abbiamo risparmiato, non sul fatto che facciamo un servizio peggiore e per quello il costo è diminuito.

Non è legato a questo. Quello volevo spiegare.

Cioè cosa significa, significa che il conferimento fatto alle varie strutture è costato meno di quanto costava.

Giusto Assessore? Se sbaglio mi corregga. Quindi non è una questione di servizio. Era solo per specificare questo.

Poi le problematiche ci sono sempre state, come gli orari dei cimiteri. Sono alla seconda legislatura in questo Consiglio e quando c'è stato anche un Assessore da parte del suo partito, Consigliere Atzeni, dall'altra parte mi sono sempre battuto, ma è tutto uguale, per non promettere delle cose che non si potranno ottenere, non per altro. Tenere il cimitero aperto tutti i giorni, condividendo tutto quello che ha detto, è in questo momento, in base ai costi e al personale, irrealizzabile, lo sa meglio di me lei e il suo partito, perché è stato per tantissimi anni seduto da questa parte.

Quindi, volevo solo intervenire e chiarire queste cose, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Grazie. Consigliere Podda, prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: grazie signor Presidente. Voglio rispondere anche al Consigliere Lebiu.

Certo che quando era da questa parte si incavolava tantissimo, adesso no, adesso è più tranquillo perché è nella maggioranza. A Solanas, sta dicendo che il servizio lo fa la Campidano Ambiente. Lo vedo il lavoro che fanno.

Per quello ho detto che quando viaggiavano con le macchine, con quelle macchine grosse, e salivano dove ci sono le case, in alto, un po' in collina, non gli era facile, hanno fatto anche dei guasti enormi. Allora hanno cambiato con cassonetti verso la parte bassa e così via. È così?

Stavo dicendo solo che quelli che hanno la casa, che è a una certa distanza, si portano tutti i rifiuti verso il basso. Prima c'era un Regolamento che diceva che per quelli che trasferiscono a cinquecento metri la nettezza urbana, che era nettezza urbana, c'era un risparmio del trenta per cento, cinquanta per cento, se lei ricorda. Era così, adesso l'hanno tolto. Come questi regolamenti che ogni tanto state modificando, anche quello dei cimiteri, adesso abbiamo questo storico e il nuovo, che non mi va bene. Esistono delle persone che sono decedute trent'anni fa, cinquant'anni fa, sessant'anni fa, non capisco perché uno di questi loculi non può essere ridato ad un familiare dopo i trent'anni. Non capisco perché non viene lasciato ad un altro familiare. Avete messo in questo regolamento che non lo può avere un familiare. Perché non lo può avere se paga? Se un familiare paga per novantasette anni e viene trasferito ai trent'anni, non capisco perché non posso avere quel loculo che è uno di famiglia, dopo i trent'anni. Ecco questo regolamento è stato modificato da voi, non era così prima. Anche questo, non va bene. Allora, si è previsto tempi indietro, se noi ricordiamo, anche per i rifiuti solidi urbani, che sarebbe anche più giusto, che ci fossero delle schede. Uno va lì, pesa quello che c'è da pesare, dieci chili? Va bene, con la scheda paga dieci chili. C'è la scheda e si paga con la scheda. Questo si sarebbe dovuto fare. Se noi andiamo a vedere le campagne, come sono sporche tutti i giorni, a Sinnai ancora continuano a buttare immondizia da tutte le parti, non dite di no perché giro abbastanza a Sinnai, sia interna sia esterna.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: con l'Ecocentro che funziona, hanno buttato, nel mio terreno, quattro casse di cristallo, questi giorni scorsi, sono andato a raccogliercle. Ma non era più facile portarla all'Ecocentro, anziché portarla in campagna in un terreno dove ci sono le olive?

Il Consigliere Salvatore Podda: anche nel suo terreno? anche da me. Anche qui all'entrata di Sinnai dove ho il terreno, lo stesso, lì sulla destra ne buttano tantissimi tutti i giorni. Ecco dove bisogna veramente beccare le persone che si comportano male. Se fosse stato gestito tutto con la scheda, ognuno si porta quella nettezza urbana, si pesa, mette la scheda e sa quanto deve pagare.

Quello bisognerebbe fare, non così. Poi qualcuno di voi ha detto dobbiamo iniziare a sistemare le strade, via Giardini, viale della Libertà. Eppure ho chiesto anche all'ufficio tecnico, mi hanno detto "domani vengono gli operai che fanno questo". Il Consigliere Orrù sicuramente non ha avuto il coraggio di dirlo, ma lo dico io, proprio davanti alla casa della mamma c'è una buca.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Consigliere Podda per favore, abbia pazienza, poteva fare l'interrogazione su questo e non l'ha fatta.

Il Consigliere Salvatore Podda: C'ero ma lei non ha chiesto per fare l'interrogazione, si possono fare oggi interrogazioni?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: allora l'argomento prevede un ordine del giorno e da lì si parte. Chiuso l'argomento. Se poi c'è qualcuno che aveva qualche interrogazione da fare la doveva fare per iscritto, se ce ne fosse stata una urgente avrebbe dovuto alzare la mano e dirlo qui. Concluda l'argomento perché ha già fatto il secondo intervento. Allora, chi ha chiesto la parola? Consigliere Orrù, prego.

Il Consigliere Francesco Orrù: vedo che mi ha anticipato Presidente perché anch'io ho detto che non vorrei mettermi a parlare di tagli stradali, per giunta davanti ad un mio parente stretto, perché non mi sembra sia il punto all'ordine del giorno. Ho visto che abbiamo spaziato tantissimo, perché comunque diciamo che il servizio di raccolta rifiuti e la tassazione sulla raccolta dei rifiuti abbraccia diversi ambiti. Volevo solo specificare una cosa, intanto ho apprezzato molto gli interventi che hanno fatto sia il Consigliere Mallocci che il Consigliere Atzeni e per certi versi, a parte gli sconfinamenti, anche quello del Consigliere Podda.

Stiamo parlando di tassa dei rifiuti e non ho capito cosa c'entrano i tagli stradali o l'asfalto in via Roccheddas.

Stiamo parlando dei lavori pubblici e credo che sia una materia ben distinta da quella della Tari.

Consigliere Podda o andiamo per argomenti oppure mischiamo tutto e poi qualcosa verrà fuori alla fine, abbia pazienza. Mi faccia parlare Consigliere Podda, io l'ho fatta parlare e gradirei seguire un filo logico e dire la mia rimanendo nell'argomento. Stavo dicendo che ho apprezzato gli interventi del Consigliere Mallocci, del Consigliere Atzeni e del Consigliere Podda, perché hanno centrato determinati aspetti, che sicuramente sono meritevoli di attenzione per quanto riguarda quelle che sono le miglorie che si

potrebbero apportare e che anche noi li vediamo come aspetti meritevoli di miglioramento. Non ho detto che è tutto preciso, tutto perfetto e che tutto funziona, ho detto che stiamo facendo le scelte nel migliore dei modi, però andando ad analizzare quali sono le condizioni e quali sono le situazioni che abbiamo a disposizione per poter attuare la miglior condizione. Questo stiamo facendo.

Il Consigliere Atzeni, ad esempio ha fatto l'esempio del cimitero. Noi cimiteri ne abbiamo due, però ci ritroviamo nella condizione di non poter assumere altro personale, di non poter al momento, perché dovremmo stanziare fior di quattrini e farli gravare ulteriormente sulle tasse che noi oggi stiamo andando a non aumentare. Nell'eventualità noi vorremmo esternalizzare il servizio, però, allo stesso tempo, diciamo che sostanzialmente funziona. Sono il primo a voler vedere i due cimiteri belli e puliti. Oggi, purtroppo, quando entro nel nuovo cimitero e vedo tutto questo campo quasi desertico intorno, dico la verità, non mi piace, sono pienamente d'accordo, però, allo stesso tempo, dobbiamo anche cercare di vedere queste situazioni non come situazioni ottimali, ma come situazioni sicuramente migliorabili. Ho visto realtà dove per aprire il cimitero tutti i giorni, il dipendente comunale, aldilà delle sue trentasei ore lavorative, andava il sabato alle otto del mattino, quando lui non era in servizio e apriva il cancello, andava a fine mattina all'una e chiudeva il cancello, andava la domenica riapriva il cancello e lo richiudeva. Se c'era il bidone messo in mezzo pieno di fiori, andava a buttarlo nel cassonetto.

Erano tutte operazioni che venivano fatte grazie all'interesse di una persona, che aveva a cuore il suo paese e faceva tutto questo. Ma tutto ciò, però, non è attuabile in tutti i sensi, perché in certi casi noi lo dobbiamo anche vietare questo tipo di sistema, perché è lungimirante, però, se a quella persona succede un incidente sul lavoro la domenica, è ovvio che qualcuno dovrà anche giustificare il fatto che, quella persona, stava lavorando fuori dal suo orario di lavoro e di sua iniziativa spesso. Questo l'ho visto in tanti posti dove il cimitero per fortuna era aperto tutti i giorni, ma dobbiamo stare attenti all'attuabilità delle cose. Qui a Sinnai credo che gli orari di apertura dei cimiteri siano abbastanza elastici, però è ovvio che si potrebbe fare di più e di meglio, però si fa quello che si può fare, guardando quello che è economicamente fattibile e quello che il dipendente può fare. Noi comunque le guardiamo di buon grado queste cose, per un eventuale miglioramento del servizio. Non stiamo lì a dire: non l'abbiamo voluto fare, perché non ce ne frega niente che la signora il mercoledì sera debba andare in cimitero a mettere i fiori ai suoi cari.

No, non è questo il ragionamento che facciamo, noi siamo per la massima disponibilità e la massima fruibilità delle cose pubbliche, soprattutto in queste situazioni qua.

Questo è un aspetto. Poi parlando invece dell'aspetto della raccolta dei rifiuti, anche lì il Consigliere Mallocci ha toccato alcuni punti che riguardano ciò che è l'esterno, che abbiamo in quello che è il sistema che un po' ci viene imposto.

Perché la raccolta dei rifiuti è sicuramente migliorabile, però a Sinnai abbiamo un porta a porta che sostanzialmente funziona, devo dire che non lo stiamo facendo funzionare solo noi grazie alla nostra gestione. Era già partito in precedenza un sistema di porta a porta che funziona forse molto meglio di tanti dei paesi che abbiamo nel circondario, perché a Sinnai ce l'abbiamo molto prima di molti paesi anche limitrofi e per dirla tutta a Cagliari il servizio porta a porta non funziona neanche nei posti o non esiste addirittura neanche nelle località che sono gestibili esattamente come sarebbe gestibile Sinnai. Quindi il servizio di raccolta dei rifiuti a Sinnai sostanzialmente funziona ed è all'avanguardia, certo potremmo fare di meglio, come diceva il Consigliere Podda, pagare a chilo, avere dei sistemi tecnologicamente più avanzati in modo che si settorializzi meglio chi produce di più da chi produce meno, e non col sistema che abbiamo attualmente, che guarda altri parametri e non la produzione di rifiuti. Certe cose si potrebbero sicuramente migliorare, però diciamo che, in tutto questo, è ovvio che la migliorabilità esiste e dobbiamo perseguirla, però allo stesso tempo noi stiamo facendo quello che ci garantisce sicuramente un buon funzionamento del servizio, gravando il meno possibile sulle tasche dei cittadini. Quindi questo è il mio vedere di buon grado quello che l'Amministrazione sta facendo.

Tutto qui. Non che tutto sia idilliaco fuori, che tutto funzioni bene e che tutto è perfetto, questo assolutamente purtroppo non lo vedo, lo vorrei vedere, però cerchiamo di perseguirlo. Lo cerchiamo di perseguire sia come maggioranza, ma vedo anche come minoranza, perché comunque penso che sia un intento comune, in generale, non è che dobbiamo differenziarci tra maggioranza e opposizione da questo punto di vista. Grazie, ho finito.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Consigliere Atzeni prego.

Il Consigliere Andrea Atzeni: tanto per dire, a Settimo San Pietro, tranne il lunedì, è sempre aperto il cimitero.

Ho visto paesi dove nel cimitero, per le questioni prettamente cimiteriali, c'era un incaricato del Comune, quando serviva, per il resto era gestito dall'Associazione Nazionale Alpini, che

lo teneva pulito, si può fare. A Sinnai ci sono un sacco di Associazioni, la mia era semplicemente una presa di coscienza del fatto. Si può fare, è una cosa che bisogna studiare e farla. Il lunedì non apre e poi apre tutti i giorni.

Lo stesso potremmo fare noi, almeno la mattina, già che ci sono, si apre e si entra. Voglio dire, con poco si può fare. Ripeto è anche chiedere la collaborazione alle associazioni. Poi che ne so io degli Assessori, sto parlando di adesso, non facciamo demagogia caro compagno di scuola.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Allora, torniamo sul punto seriamente. Assessore Orrù prego.

L'Assessore Alessandro Orrù: giusto per piccoli chiarimenti, velocissimi, anche ovviamente a seguito degli interventi dei Consiglieri. Intanto vorrei ricordare che il processo di raccolta differenziata è più che altro un sistema virtuoso, in senso anche ambientale. Non è vero che si possono rincorrere risparmi rispetto a fare una raccolta non differenziata. I risparmi ci possono essere, ci può essere un recupero, come si diceva prima per esempio dalla carta, da alcuni materiali, ma questo recupero non è sufficiente sicuramente a colmare un costo di gestione che è molto elevato, perché c'è molto personale che ci deve lavorare.

Nel nostro caso, col territorio che abbiamo, ci sono i mezzi che si devono spostare in continuazione. Non è per esempio come Selargius o Monserrato, con i quali condividiamo il servizio di gestione all'interno della Campidano Ambiente, che hanno dei centri molto localizzati, quindi centri urbani molto circoscritti. Per esempio, i mezzi loro li spostano sicuramente, cioè li sposteranno nel centro urbano, ma non devono andare a spostarsi nelle frazioni, che distano magari, come nel nostro caso, trenta chilometri, per esempio Solanas. Quindi ovviamente la situazione è un po' diversa.

Il processo, la procedura è sicuramente più virtuosa in termini ambientali, in termini di civiltà, di decoro urbano e di risparmio. Ovviamente se vogliamo garantirci una città, un paese pulito il servizio va fatto, altrimenti torniamo di parecchio indietro con gli anni, anche se in molti Comuni Italiani, anche molto famosi nel mondo, come sappiamo la raccolta non viene fatta né differenziata né in nessun modo. Per cui, speriamo insomma di continuare a garantire un livello di civiltà adeguato, visto che l'abbiamo raggiunto.

È vero che ci sono alcune cose che si possono rivedere, per esempio per noi è molto costoso veramente portare i rifiuti al Tecnocasic, come per gli altri Comuni, quindi ci sono certi costi che adesso, probabilmente, riusciremo un pochino ad abbassare, se ci saranno anche dei concorrenti, come pare che sia.

Parlo del conferimento, ci dovrebbero essere dei concorrenti, quindi ci potrebbe essere una riduzione prossimamente.

Poi per quanto riguarda il sistema puntuale, che richiamava anche il Consigliere Podda, l'ho detto all'inizio, ovviamente bisogna fare un investimento, anche per cercare di portare il servizio, sempre col porta a porta, ma individuando bene, in modo preciso, in modo numerico ciò che si scarica come rifiuto, in modo tale che se uno scarica dieci paga per dieci e non per venti. Questo lo abbiamo detto.

È un qualcosa che dobbiamo fare, piano piano lo faremo.

Bisogna fare un investimento perché sicuramente bisognerà adeguare, spendere dei soldi per prendere la strumentazione adeguata, insomma si fa un investimento, ma ci abbiamo pensato e lo faremo col tempo. Ricordo però che l'anno prossimo la Campidano Ambiente, società che gestisce il servizio, va a scadenza, quindi ci sono altre procedure che si intersecheranno e quindi l'Amministrazione dovrà tener conto anche di questi fattori, di questi elementi, quindi si farà un ragionamento anche in questi termini.

Magari in sede di predisposizione di un bando, si terrà conto anche di questo, a parte la gestione autonoma della società, che gestirà il servizio e che quindi si adeguerà. In ogni caso a monte c'è anche il controllo dell'Amministrazione, per un servizio, la raccolta differenziata, che sicuramente non sarà ottimale, come abbiamo detto tutti, perché non è precisissimo, però funziona, diversamente da altri paesi.

In alcuni punti lo spazzamento va un pochino rivisto, però a monte il controllo viene fatto. Con un territorio così grande non è facilissimo essere puntuali, ma su queste cose si può lavorare per migliorare. Vorrei ricordare un'altra cosa, quando c'è stato il cambio di regime tributario, quindi si è passati da TARSU a TARES, che poi è diventata TARI ma è la stessa cosa, questa Amministrazione ha messo a disposizione un contributo, soprattutto per le attività produttive, che hanno avuto un incremento elevato.

Di questo contributo ne hanno usufruito tutti, tant'è che le risorse che sono state messe in bilancio sono pure avanzate. Quindi c'è stato comunque un contributo, che in molti casi è anche difficile da attuare.

È stato, come dire, un obiettivo che ci siamo posti e che è stato recepito, quindi penso che sia in ogni caso apprezzabile e l'abbiamo fatto. Mi ricordo che nel 2014, penso, abbiamo messo a disposizione oltre quindicimila euro per le attività produttive e anche sessantamila euro per le famiglie. Oltre ovviamente a tutti gli interventi che vengono fatti in regime di disagio sociale, anche lì si interviene attraverso altri strumenti, però il costo di servizio quello è e quello dev'essere pagato.

Un'altra cosa, l'Ecocentro Comunale è un servizio, come ricordava anche il Consigliere Lebiu. In alcuni Comuni per usufruire di quel servizio addirittura si paga, sicuramente non cifre esorbitanti, però si paga. Il Comune di Sinnai l'ha messo a disposizione, tra l'altro seguendo un iter particolarmente tortuoso, perché l'identificazione di quel luogo, per realizzare l'Ecocentro è stata particolarmente tortuosa, perché ci sono stati dei problemi burocratici, chiamiamoli così, che abbiamo dovuto superare con molta determinazione.

Quindi chi conosce bene di cosa sto parlando sa benissimo che abbiamo fatto uno sforzo enorme per aprire quell'Ecocentro, che è costato duecentottanta mila euro. Adesso ovviamente porteremo anche la condotta dell'acqua, perché è necessario che il servizio idrico sia collegato, però penso che sia comunque apprezzabile anche da parte dei Consiglieri dell'opposizione. Questi sono alcuni chiarimenti che volevo portare all'attenzione dei Consiglieri. In ogni caso se si vuole ancora dibattere lo si può fare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Grazie.

Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto?

Il signor Sindaco ha chiesto di intervenire.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie Presidente.

Buongiorno a tutti, questo è il mio primo intervento.

Sarò veloce e concisa.

Per quanto riguarda i punti riguardanti i rifiuti e quindi la gestione dei rifiuti, è un argomento dibattuto su tutti i fronti. Già da tempo l'Amministrazione Comunale, non da cinque anni, ma da tempo si organizza per migliorare la gestione dei servizi e quindi dei rifiuti.

La raccolta dei rifiuti è gestita non soltanto dall'Amministrazione Comunale ma anche dai cittadini. Quindi il buon senso civico dei cittadini è molto importante anche per il risparmio. In cinque anni abbiamo adottato una metodologia di controllo che ha migliorato, quindi ha ridotto momentaneamente il peso dell'indifferenziato che è il costo maggiore.

Quindi tenete conto che, come diceva il Consigliere Mallocci poco fa, il costo dello smaltimento al Tecnocasic è molto elevato e quindi ha determinato un aumento, naturalmente, dei costi. Infatti proprio per queste, per quanto riguarda la raccolta dell'umido abbiamo preferito verificare i costi dei vari impianti, oggi andiamo a Villaservice, dove c'è un notevole risparmio, nonostante il Tecnocasic abbia comunque ridotto le tariffe. Questo è importante, quindi il risparmio è dovuto anche a questo.

Non sicuramente ad un cattivo servizio. Tenete conto che è un contratto lungo dieci anni quasi, dove dobbiamo garantire

quel contratto, mantenerlo, non possiamo modificarlo.

Oggi con i commissari abbiamo cercato di capire come intervenire. Purtroppo c'è un problema di invecchiamento dei dipendenti, quindi c'è anche l'esigenza di un tourn over, c'è l'esigenza di operatori, che oggi con quel costo, per i tre Comuni non è possibile attuare, se non con gli stagionali o comunque con eventuali contratti esterni.

Il problema è questo, che stiamo cercando in tutti e tre i Comuni di gestire al meglio la raccolta dei rifiuti e lo stiamo facendo bene, perché è migliorato e infatti l'anno scorso ci hanno premiato. Due premi, per la gestione dell'acciaio e della plastica. Perché il rifiuto arriva pulito e pronto per il recupero e il riuso. Quindi gli operatori naturalmente sono pochi perché il territorio di Sinnai è vastissimo. I mezzi sono stati anche sostituiti, però pensate a quaranta chilometri, cinquanta chilometri ogni giorno, anche di più.

Quindi è un servizio importante per il Comune di Sinnai. Certo, come diceva poco fa l'Assessore Orrù, con il nuovo contratto si lavorerà anche con nuove metodologie di raccolta. La raccolta a peso, quindi considerare soltanto il peso, per cui ognuno paga in base ai rifiuti che produce, diciamo così, che butta, che quindi elimina.

È giusto, però l'attrezzatura per pesare il rifiuto costa. Ricordo un preventivo di due anni fa di centoquaranta mila euro circa. Sono investimenti importanti, che porteranno ad un risparmio. Secondo noi, secondo tutti, la Campidano Ambiente funziona, funziona bene, con le difficoltà che sono naturali in tutte le gestioni dei rifiuti, così come in altre Amministrazioni, nonostante l'ondata arrivata l'anno scorso sulla gestione da parte del privato o comunque insomma le accuse che sono state inflitte alla Gesenu, che è la parte privata. Nonostante questo c'è una stretta collaborazione con i commissari, per cui abbiamo buoni risultati. La percentuale è sempre alta, oltre il sessantacinque per cento, quindi stiamo gestendo al meglio. Certo il cittadino deve attuare una buona gestione e quindi senso civico. Voglio dire, un buon comportamento dei cittadini per avere un decoro, per avere un paese pulito, quindi perché no, per ridurre anche la raccolta del secco. Si potrebbe rivedere i giorni di raccolta del secco da 2 a 1 come fanno molte amministrazioni. Infatti laddove si raccoglie un solo giorno alla settimana costa molto meno. Per cui ci sono diverse forme di risparmio che si possono fare col nuovo contratto, che ci sarà l'anno prossimo.

Quindi questo è per dire che la scelta della Campidano Ambiente con i tre Comuni funziona, è da migliorare naturalmente, perché le esigenze aumentano, i territori sono diversi. Sono molto diversi i territori di Monserrato, Sinnai e

Selargius. Però devo dire che a Sinnai, nonostante tutto, funziona comunque. Perché è vero, abbiamo cercato anche di migliorare la pulizia delle strade, il diserbo, lo abbiamo fatto un mese fa, su tutta Sinnai, però naturalmente è necessario che venga implementato il personale. Questo lo faremo, o lo faranno, con un nuovo contratto, dove secondo me c'è tanto da fare con la nuova metodologia di raccolta. C'è una tecnologia innovativa oggi nel campo dei rifiuti, della gestione dei rifiuti. A maggior ragione si sta portando il problema all'interno della Città Metropolitana, dove uno dei temi forti, oltre la viabilità-mobilità, è l'ambiente e anche la gestione dei rifiuti. Oggi ci troviamo a gestire diversi contratti, ma si arriverà ad un momento zero, probabilmente, dove avremo una gestione unica, regolamentata. Insomma è un sogno di tutti naturalmente, porterà risparmio, porterà ad una gestione omogenea, porterà un costo uguale per tutti i paesi, così come nelle Città Metropolitane. Si arriverà a questo. È una opportunità la Città Metropolitana, è una opportunità per migliorare i servizi, è un'opportunità per crescere, perché è anche un modo per creare sviluppo economico con le nuove imprese, nuove startup, perché no, anche per l'utilizzo della differenziata, dei prodotti che vengono differenziati. Possono nascere nuove imprese di gestione, per la trasformazione della plastica, piuttosto che dei tessuti o piuttosto che del vetro o altro. Quindi ci sono delle possibilità e opportunità, perché la Città Metropolitana prende i finanziamenti non solo dalla Regione, ma può prenderli direttamente dalla Comunità Europea.

Per quanto riguarda invece quello che diceva poco fa il Consigliere Mallocci, la procedura del completamento, quindi adeguamento, del PUC al PPR è in atto, infatti l'anno scorso abbiamo firmato un protocollo con la Regione.

Naturalmente siamo legati anche all'attività degli uffici, ora stiamo predisponendo il bando per i tecnici e l'equipe di progettazione che dovrà adeguare il PUC al PPR.

È una materia complessa, ma entro l'anno deve comunque essere adeguato, così come tutti i Comuni stanno facendo, anche perché tra alcune settimane uscirà la legge urbanistica nuova. La legge urbanistica nuova è fondamentale, per fortuna non è stato adeguato l'anno scorso, ma terremo conto delle nuove linee dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica. Entro l'anno sarà adeguato il PUC al PPR. Entro l'anno vedremo anche il PUL, Piano dei Litorali, per forza, obbligatorio. Quindi gli uffici si devono attivare, trovare in bilancio le risorse e ci sono già per gli incarichi. Entro l'anno si danno da fare e lo faranno perché è importante.

Ci sono anche delle premilità da parte della Regione, quindi

dobbiamo fare in modo che l'adeguamento avvenga.

Appena fatto il bando per gli incarichi, questi dovranno lavorare. Entro dicembre dovrà essere adeguato.

Così è, speriamo che i tempi non siano più lunghi.

Abbiamo anche verificato le aree PIP e PEEP, insomma abbiamo tenuto conto anche delle indicazioni del distretto idrografico. Ci sono tante cose, tante questioni, questo lo dico a tutti i Consiglieri, l'attività di un'Amministrazione non è soltanto un'attività politica, dietro c'è un'attività degli uffici intensa, con il personale che abbiamo, che è ridotto ai minimi termini. Questo lo voglio dire, perché abbiamo poco personale, e non è possibile assumere ne per il cimitero, ne per gli uffici di ragioneria, ne per gli uffici tecnici.

Dobbiamo tener conto delle forze che abbiamo.

Qualche contratto a tempo determinato lo abbiamo fatto, speriamo si sblocchino le assunzioni, come hanno sbloccato i fondi per poter asfaltare, fare i marciapiedi, fare tutto quello che dobbiamo fare tra poco. Però siamo legati purtroppo ad una legge sulla contabilità complessa.

Poco c'entra il Sindaco, poco c'entra la Giunta o il Consiglio su questo. Ci stiamo sforzando tutti insieme e l'abbiamo fatto molte volte anche con voi, ragionando sulle modalità per migliorare i servizi, per cercare di capire cosa potevamo fare in più e meglio rispetto ad altri momenti.

Sono stati anni di tagli, di modifiche della normativa.

Ora stiamo passando da un ente singolo a Città Metropolitana, che non vuol dire Provincia.

Città Metropolitana è un'altra cosa, che sia chiaro che cosa è la Città Metropolitana. Quindi c'è un'evoluzione continua sulla normativa e sulla gestione delle funzioni pubbliche locali. Per cui anche la gestione dei rifiuti è una gestione che va garantita, mantenuta per il bene del proprio territorio, però anche con molta intelligenza, cura e attenzione, perché ci sono delle sanzioni care se gli amministratori non curano con attenzione le funzioni e le attività del Comune.

Non stiamo scherzando, sono dei punti, quelli di oggi, molto importanti che, nonostante fatica e disagi dal punto di vista economico, abbiamo garantito nel migliore dei modi.

Questo ci tenevo a dirlo perché è importante.

Il buonsenso, non soltanto del Sindaco e della Giunta, del Consiglio intero, sono importanti per garantire servizi, che non hanno colore politico.

Questo lo voglio dire e lo sottolineerò fino alla fine. Scusatemi ma è importante.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Grazie.

Allora se non ci sono dichiarazioni di voto possiamo passare anche alla votazione.

Mettiamo ai voti il punto all'ordine del giorno:

Approvazione tariffe, determinazione rate, scadenze e modalità di pagamento TARI 2016.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	12
Voti favorevoli	N°	9
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	3

[si astengono i Consiglieri : Salvatore Podda, Alessio Serra, Massimiliano Mallocci. Assente al momento del voto il Consigliere Andrea Atzeni]

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Mettiamo ai voti la proposta per interrompere cinque minuti. La proposta viene approvata all'unanimità.

[la seduta viene sospesa per cinque minuti]

Alla ripresa dei lavori:

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: finiamo prima l'ordine del giorno. Finiamo velocemente questi punti. Allora:

Rettifica schema di convenzione urbanistica tipo per la realizzazione e cessione delle opere di urbanizzazione relative ai piani di lottizzazione in zona C come individuata dal Piano Urbanistico Comunale, già approvato con Deliberazione n. 36 del 12 novembre 2014.

Prego, l'Assessore di Competenza Andrea Orrù.

L'Assessore Andrea Orrù: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Il punto, che viene portato oggi all'ordine del giorno, attiene ed è conseguente al fatto che sono state presentate delle osservazioni nei trenta giorni previsti per la pubblicazione, nella deliberazione di adozione delle lottizzazioni, che abbiamo passato qualche tempo fa.

In quell'occasione è stata approvata, con deliberazione del Consiglio numero 36 del 12/11/2014, anche lo schema tipo di convenzione che doveva essere utilizzato per tutte le lottizzazioni presentate.

A seguito della proposta pubblicazione di legge, sono state presentate delle osservazioni da parte di alcuni lottizzanti, che riguardano in sostanza esclusivamente l'aspetto dello

schema di lottizzazione per alcuni punti, che riguardano la tempistica per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, che avvengono a carico dei lottizzanti, il rilascio dei permessi a costruire e il pagamento degli oneri da parte dei lottizzanti stessi. Durante tutti questi mesi vi sono state anche delle valutazioni e degli incontri sulle osservazioni che sono state presentate, per capire in quale modo e in quali termini si potesse operare, facendo in modo di contemperare le esigenze, che l'Amministrazione ha voluto portare avanti già con l'approvazione del primo schema di convenzione, che era quello relativo a dare certezza della attuazione delle lottizzazioni, mantenendo ferme delle garanzie per l'Amministrazione Comunale ed evitare che potessero in futuro accadere anche delle conseguenze spiacevoli, come la non ultimazione delle opere di urbanizzazione.

Sono state fatte delle valutazioni, che, nello stesso tempo, però tenessero anche conto di quelle che sono state le esigenze manifestate appunto dai lottizzanti, per far sì che l'Amministrazione fosse ancora di più cosciente dell'importanza di un settore come quello dell'edilizia, che ha sempre la necessità di essere salvaguardato e tutelato, dal momento che costituisce uno dei più importanti settori economici della nostra cittadina.

Quindi si è cercato in qualche modo di contemperare le esigenze manifestate dai lottizzanti. Durante tutti questi mesi vi sono stati degli incontri, delle valutazioni, sono state esaminate nel dettaglio anche le possibilità e quelli che potessero essere i margini sui quali operare. Sapete intanto che la convenzione di lottizzazione costituisce un elemento importantissimo per la lottizzazione stessa, dal momento che, ai sensi della 1150 del 1942, costituisce un atto fondamentale, in cui si disciplinano i reciproci obblighi e doveri da parte di tutte le parti che interessano la lottizzazione.

Si è inteso comunque recepire, almeno in parte, alcune delle osservazioni che sono state presentate. La prima osservazione riguarda, in sostanza, il punto sei della premessa, relativamente alla tempistica di ultimazione delle opere di urbanizzazione a carico dei lottizzanti. Mentre in precedenza era di dieci anni, così come prevede la norma, la commissione di lottizzazione portava dei termini molto più ristretti. Erano cinque anni più due anni, rinnovabile in due anni. Questo è stato visto, sono state manifestate delle esigenze che si sono verificate nel corso degli anni, anche per l'approvazione definitiva delle lottizzazioni.

La proposta che viene recepita, almeno in parte, è quella di mantenere fermi i cinque anni, la proposta di cinque anni per il completamento della lottizzazione, però eventualmente

prorogabile anziché a due a cinque anni.

Si fanno due passaggi, perché tenete conto che tutto quanto è legato al completamento delle opere.

A tutela di questo aspetto l'Amministrazione prevede che all'atto della proroga, della richiesta di proroga, che deve avvenire sei mesi prima, vi sia la costituzione di adeguate garanzie finanziarie per l'ente. Vuole dire che la polizza fidejussoria, che è stata fatta all'inizio della presentazione del progetto di lottizzazione, nell'ipotesi di proroga dovrà essere rinegoziata e mantenuto per l'Ente una garanzia fidejussoria tale che consenta all'Ente, in caso di mancato completamento, di intervenire entro i termini previsti per legge e completare le opere di urbanizzazione, senza le quali non possono essere rilasciati i permessi a costruire, dei singoli lottizzanti. Per cui è stata accolta parzialmente, con queste modifiche, la prima osservazione.

La seconda osservazione riguarda il rilascio dei permessi a costruire, in cui veniva richiesta la possibilità del rilascio della concessione una volta approvato il progetto esecutivo delle opere, però condizionando l'abitabilità al collaudo delle opere di urbanizzazione. L'osservazione così come formulata non viene accolta, ma viene modificato il capoverso, in questo modo: in sostanza le istanze per il permesso di costruire, relativo ai singoli fabbricati, potranno essere presentati non prima di un anno dalla data di stipula della convenzione, salvo realizzazione e collaudo delle opere di urbanizzazione e relativi sotto-servizi principali, che sono la rete elettrica, idrica e fognaria, in data precedente allo stesso arco temporale. Si vuole mantenere la garanzia per l'Ente che, la richiesta di permesso a costruire, possa avvenire in un momento tale in cui le opere siano già a buon punto, se non completamente realizzate.

Questo sempre per evitare che nel periodo in cui non siano ancora nemmeno realizzati i sotto-servizi primari, le urbanizzazioni necessarie per l'allacciamento, vengano rilasciati i permessi a costruire, per cui nell'arco del tempo si arriverà ad avere comunque una lottizzazione, o almeno il decorso dei primi cinque anni necessari per poter avere già una lottizzazione, se non completata in fase di completamento.

Un ultimo aspetto, un altro aspetto importante, è quello relativo all'articolo 10 in cui si è richiesta la possibilità che i relativi oneri, che siano a carico dei lottizzanti, venissero pagati contestualmente al ritiro della concessione edilizia, per la realizzazione delle singole unità edilizie.

Questa osservazione è stata accolta parzialmente, nel senso che, anche in questo caso, si è voluto venire incontro comunque a quelle che possono essere le esigenze,

soprattutto in momento di crisi, per chi deve portare a termine lottizzazioni, considerato anche il fatto che, molto spesso, le lottizzazioni che riguardano Sinnai, riguardano centinaia di persone, quindi è anche complicato portarle a termine.

Per cui si è voluto in questo modo dare un ulteriore spunto, un ulteriore contributo perché venissero portate a termine, prevedendo la possibilità di corrispondere gli oneri con degli acconti, il venticinque per cento all'atto della stipula della convenzione, il venticinque per cento all'atto del rilascio del permesso a costruire del singolo fabbricato e la restante parte verrà rateizzata con rate del quindici, quindici e venti per cento e in dodici, ventiquattro e trentasei mesi, oltre logicamente gli interessi. A meno che l'alternativa sia pagare a saldo, però lasciamo ai lottizzanti la possibilità di determinare questa possibilità.

Per cui, anche in questo caso si è voluto insomma venire incontro a quelle che potevano essere le esigenze, proprio consapevoli di queste problematiche.

Non si è accolta l'osservazione relativa alla richiesta che c'era di avere le tipologie libere, ma abbiamo preferito che nelle lottizzazioni venga tenuto un adeguato sistema architettonico, per evitare degli sconvolgimenti, per cui si mantiene ferma l'osservazione che prevede che devono essere realizzati in conformità a quello che prevede il piano attuativo della lottizzazione.

Debbo dare anche atto, ringrazio anche, la Terza Commissione, perché abbiamo esaminato anche questi aspetti, ha richiesto un emendamento, nella seduta del 23 marzo e ha ritenuto opportuno intervenire sulla terza osservazione, precisando che anziché le istanze per il permesso a costruire, che potranno essere presentate non prima di un anno dalla data della stipula della convenzione, di prevedere la possibilità che la comunicazione di inizio lavori possa essere data non prima di un anno, vuol dire che questo accelererà, anche da un punto di vista burocratico, tutto l'iter da fare in precedenza, in modo tale che possa essere anche richiesta.

Però l'inizio lavori non può avvenire dopo decorso un anno, in maniera tale che si abbiano comunque delle basi per poter operare, per poter realizzare l'edificio privato.

Per cui si ritiene e si propone di accogliere anche questo ulteriore emendamento, proposto dalla Terza Commissione, sempre nell'ottica appunto di venire incontro a queste possibilità.

Diciamo che queste osservazioni, che sono state valutate attentamente, consentono nello stesso momento anche di mantenere fermi dei paletti, che l'Amministrazione ha voluto

puntare, per la certezza della realizzazione delle opere di urbanizzazione e per le tipologie edilizie che dovranno essere conformi al progetto attuativo, ma anche dei tempi e degli introiti per l'Amministrazione, che siano conformi, perché il principio a cui noi teniamo, tutti quanti, è quello di far sì che si possano conferire dei permessi e si proceda con un'attività edilizia importante da questo punto di vista, ma nello stesso tempo si possano anche avere delle garanzie per l'Amministrazione, per evitare che succedano degli eventi, che purtroppo sono accaduti anche in passato.

Dovete tener conto che questo si inquadra in un'ottica in cui l'Amministrazione ha pensato di agevolare e snellire notevolmente anche la possibilità di approvazione e di adozione delle lottizzazioni, compatibilmente con quella che è la normativa, che recentemente ha influito sulla approvazione, dal momento che, sapete tutti, vi sono stati notevoli interventi anche in materia urbanistica, che hanno comportato degli ulteriori passaggi necessari per l'approvazione delle lottizzazioni.

Questo si inquadra in un più ampio disegno, che è teso appunto a salvaguardare quello che è un settore così importante.

Pertanto, alla luce di quanto abbiamo detto sopra si propone di approvare lo Schema di Convenzione urbanistica tipo per la realizzazione e cessione delle opere di urbanizzazione, allegato al presente atto deliberativo, di cui ne costituisce parte integrante; di stabilire che lo Schema di Convenzione urbanistica tipo e opere di urbanizzazione, a scomputo totale degli oneri di urbanizzazione, potrà subire, in sede di adozione di ogni piano attuativo, delle modifiche non sostanziali in relazione ai singoli interventi.

Ricordatevi che, già l'altra volta, avevamo approvato la possibilità che, in presenza di particolari e motivate esigenze, vi potesse essere, sempre su aspetti che non sono sostanziali, la possibilità di rinegoziare alcuni aspetti in sede di convenzione, quindi lo schema verrà inserito nel sito Internet istituzionale e il presente provvedimento non comporta né impegno di spesa e né riduzione delle entrate, quindi non è necessario parere contabile.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore. Sul punto ci sono interventi? Consigliere Pedditzi prego.

Il Consigliere Fabrizio Pedditzi: buongiorno a tutti. Desideravo un chiarimento relativamente alle tempistiche di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria.

Se ho capito bene, a fronte di una proposta, da parte di una Amministrazione, di cinque più due, viene reintrodotta il cinque più cinque con una polizza fidejussoria.

Ecco, l'escussione di questa polizza avviene alla scadenza del decimo o alla scadenza del secondo anno?

Cioè a dire: l'Amministrazione chiede, come garanzia di concreta attuazione da parte dei lottizzanti delle opere di urbanizzazione primaria, la sottoscrizione di questa polizza. L'escussione di questa polizza, per mancata realizzazione delle opere di realizzazione primaria, è una prassi ormai, lo vediamo in tutte le lottizzazioni: Quando anche un tecnico si appropria ad andare a redigere un progetto, si viene a scoprire che mancano le fogne, manca la rete idrica, manca la rete elettrica. Cioè alla fine è il far west.

È solo questa la misura che tutelerà l'Amministrazione?

Non lo dico in un'ottica di voler andare a penalizzare i lottizzanti, ma in un'ottica, visto che lo prevede la legge, di andare a dare concreta attuazione a un impegno previsto per legge, appunto, da parte dei lottizzanti, che garantisca e tuteli maggiormente l'Amministrazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Ci sono altri interventi? Consigliere Cocco, prego.

Il Consigliere Antonello Cocco: colleghi Consiglieri, Signor Sindaco, Assessori. Colgo l'occasione innanzitutto, all'inizio del mio intervento, per ringraziare il Sindaco e la sua Giunta ed in particolare l'Assessore Orrù in questa legislatura, che è stata priva di spunti e iniziative dal punto di vista edificatorio e urbanistico, per dei limiti di cui abbiamo già parlato e che dipendono soprattutto dalla legge regionale e dalla pianificazione regionale, che non danno certezze agli enti locali e ad oggi, nella modifica di quelli che sono gli strumenti urbanistici vigenti, per renderli conformi a una serie di dettami e di norme, che la pianificazione regionale sempre più sta calando nei territori, laddove sino a qualche anno fa erano i principali protagonisti e decisori della pianificazione del loro territorio. In questo contesto, nei quali pochi spunti purtroppo ahimè ci sono stati, la Giunta oggi propone al Consiglio invece uno strumento, che, a mio avviso, è di particolare interesse, fondamentale per dare quegli strumenti che poi servono sia ai cittadini, ma anche all'Amministrazione stessa, per attuare quelli che sono gli strumenti urbanistici vigenti e quelli che andremo ad approvare e ad adottare nell'immediato futuro, anche prima dell'adeguamento del nostro strumento urbanistico a quello che è il Piano Paesaggistico e a quello di assetto

idrogeologico.

Un ringraziamento naturalmente anche agli uffici e alla Commissione, perché l'esame in più sedute di questa proposta, che la Giunta ha presentato, ha portato anche a un confronto molto vivace, nel quale sono emersi anche degli emendamenti o comunque delle proposte, che poi sono state recepite pienamente sia dall'Assessore che da tutti i componenti della Commissione stessa.

Faccio riferimento a quella proposta del Consigliere Mallocci, laddove vengono, questo anche per riferirmi a quello che stava dicendo il Consigliere Pedditzi, rappresentate tutta una serie di esigenze, relative alla tempistica e all'attuazione di piani di lottizzazione.

Non entro nel merito e non ripeto quelle che sono le novità introdotte da questa modifica al regolamento, perché, chi prima di me, ha ben illustrato quelli che sono gli adempimenti.

Voglio sottolineare un paio di aspetti, magari anche riprendere quello che il Consigliere Pedditzi poco fa ha sottolineato, per dire che innanzitutto l'urbanistica è una disciplina che studia le relazioni tra le attività umane e il territorio che ci circonda.

Quindi, da questa definizione, discende una serie di situazioni, che sono dinamiche, visto che le attività dell'uomo e il territorio che ci circonda è in continua evoluzione.

Bene ha fatto, a mio avviso, il Sindaco e la Giunta, a studiare una serie di proposte e una serie di strumenti che andassero in questa direzione. Cioè vedere oggi di che cosa abbiamo bisogno, cosa è cambiato rispetto a cinque anni fa, dieci anni fa, tenendo presente che queste norme, questi regolamenti, devono, per loro definizione, essere aperti, perché dobbiamo stare attenti, come lo siamo stati oggi, a tutta una serie di evoluzioni, perché per definizione l'attività dell'uomo va ad incidere sul territorio. Se mi permettete, queste proposte, questi strumenti, queste misure sono nate con un confronto che c'è stato, oltre che all'interno degli organi Consiliari, anche all'esterno per i lottizzanti stessi, viste le osservazioni che sono state presentate con i tecnici nostri colleghi.

Loro hanno evidenziato alcuni aspetti e sono stati immediati. Infatti si è passati da una soluzione alla quale si è giunti con l'apporto di una pluralità di soggetti e di figure, che non fanno altro che evidenziare come questa proposta possa essere al momento la migliore che noi possiamo proporre ai nostri cittadini in termini di attività pianificatoria e di attività urbanistica ed edilizia.

Questo punto, permettetemi, è uno degli aspetti fondamentali, ora al di là dei limiti della nostra azione amministrativa, al di là dei limiti che ci possono essere nei

rapporti politici, al di là anche dei limiti che possono contraddistinguere delle figure in base alla loro capacità, in base ai loro rapporti, in base anche al loro modo di porsi.

Questa proposta riassume un'azione amministrativa che questa maggioranza e questa Giunta hanno portato in questi cinque anni, che è quella di trovare un equilibrio tra l'esigenza della comunità e i diritti e i doveri, noi come amministratori, che dobbiamo far valere quelle che sono le norme, quelle che sono le leggi, quelle che sono il rispetto dei bilanci, etc..

Questo perché siamo riusciti con questa proposta a mediare proprio questa situazione.

L'attività edilizia urbanistica non è altro che un conflitto di interessi, conflitto inteso come confronto tra quelli del privato e quelli anche dell'Amministrazione comunale.

Se si tira la corda da una parte o piuttosto dall'altra, secondo me, non arriviamo a raggiungere e ad avere un risultato che meglio si calza e meglio si adatta alla comunità, che noi andiamo a rappresentare e nella quale tra l'altro viviamo.

Al di là degli strumenti e degli aspetti tecnici voglio sottolineare proprio questo aspetto, come in tante altre attività che la Giunta ha proposto in questi cinque anni, anche in questo è emersa la volontà e secondo me anche la bravura di mediare tra quelle che sono le esigenze del privato e le esigenze della comunità.

Questo va anche a rispondere alla giusta osservazione che il Consigliere Pedditzi prima ha fatto riguardo ai tempi, riguardo alla modalità di realizzazione delle opere di urbanizzazione, a chi non farebbe piacere vedere una lottizzazione approvata nel giro di pochi mesi o pochi anni, con tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria realizzate. Tenete ben presente che le opere di urbanizzazione primaria sono fondamentali e necessarie per acquisire l'abitabilità delle singole costruzioni.

Le opere di urbanizzazione secondaria, come voi vedete, dipendono tantissimo dai bilanci comunali comunali, perché parecchie di quelle risorse poi vengono destinate ad altro, visto che la legge ce lo consente e visto che le priorità nascono da tutta una serie di considerazioni, avremmo in questo modo delle lottizzazioni perfette, in pochi anni avremmo le strade asfaltate, la rete idrica e fognaria sviluppata etc.. Chi non vorrebbe questo? Lo vorremmo tutti. Quindi noi, come Amministrazione comunale, avremmo potuto prevedere un regolamento che mettesse dei tempi stringenti su questa fattispecie.

Dall'altra parte però, vista la situazione economica, visto che comunque la realtà di Sinnai è molto differente rispetto a quella di altre realtà anche circostanti, dove il soggetto

attuatore non sono i lottizzanti proprietari delle loro aree, che si fanno carico della realizzazione delle opere e anche dell'assolvimento di tutti quelli che sono i doveri connessi a una convenzione urbanistica, relativa a una lottizzazione, da altre parti ci sono le imprese, acquisiscono i terreni ed è loro interesse e hanno anche i capitali per poter realizzare immediatamente tutte queste opere. A Sinnai realtà di questo tipo e situazioni di questo tipo non ce ne sono, quindi, se un lottizzante non ha la possibilità economica di realizzare in tempi stretti e stringenti, non potrebbe mai presentare un piano di lottizzazione, è quindi come un gatto che si morde la coda, visto che, a differenza dei vari estensori di piani paesaggistici, piuttosto che di normative serrate, che negli ultimi dieci anni la regione ci ha imposto, non capendo e non avendo, e qui mi assumo anche la responsabilità di quello che dico, l'intelligenza, che magari questa Amministrazione ha avuto nel mediare le situazioni da ciò che ci circonda e ciò che sono le nostre esigenze, i riferimenti non sono casuali, ci ha portato a individuare, come prioritaria, la possibilità di avere, da parte dei cittadini, dei piani che possono essere approvati, piani che comunque generano economia, perché la trasformazione del territorio a cascata si riversa sui progettisti, si riversa sulle imprese, si riversa sui fornitori e si riversa anche in una situazione di trasformazione del tessuto urbanistico che ci permette di offrire servizi e di offrire un assetto più congeniale a quelli che sono gli standard abitativi delle nostre comunità.

Quindi, in questo caso, perché la risposta è semplice, si è passati dal cinque più due ai cinque più cinque, dove la legge addirittura prevede al momento dieci anni, perché si è data la possibilità a chi ne ha bisogno in quei cinque anni di realizzare le opere, di realizzare le abitazioni o comunque le strutture che occorrono e di avere l'abitabilità e l'agibilità, laddove invece questo piano economico finanziario, che non può avere il supporto di capitali privati, ha qualche corto circuito, che costringe i lottizzanti ad avere cinque anni in più, alla scadenza del quinquennio o meglio sei mesi prima si rinegozia ovviamente la polizza fidejussoria, che viene rinnovata agli ulteriori cinque anni e quindi nel giro di dieci anni, comunque, perché il limite massimo che la legge dà a disposizione viene escusso, solo per questo semplice motivo. Però nulla vieta a chi avesse il capitale e le possibilità, di realizzare le opere anche in pochissimo tempo. Perché il punto fondamentale di questa proposta è quella di dare tempi che possano essere certi.

I tempi certi ce li avevamo prima della convenzione, perché la legge 45 del 1989 ti dava disposizione di due passaggi in Consiglio, i sessanta giorni di pubblicazione, che la legge 8

del 2015 ha racchiuso in 180 giorni.

Quindi noi in sei mesi dovevamo assolvere a quelli che erano i nostri doveri come Consiglio.

Il problema viene dopo, quando si firma la convenzione, quando si realizzano le opere, quando si può collaudare la lottizzazione, quando si può avere l'abitabilità di quelle che sono le abitazioni.

La proposta che oggi viene presentata va proprio anche a cadenzare, utilizzando il principio di un qualcosa che possa soddisfare entrambi i soggetti coinvolti, quelli che sono i tempi minimi e massimi per la realizzazione della trasformazione del territorio.

Avrei concluso.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Cocco. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto sul punto? Prego Assessore Orrù.

L'Assessore Andrea Orrù: solo per rispondere ma mi collego a quello che ha detto il Consigliere Cocco.

In sostanza la garanzia per l'Amministrazione, cioè il principio che è stato utilizzato per il fatto di riconoscere la possibilità di ampliare e non essere così rigidi in questo aspetto, è legato a una molteplicità di fattori, compreso l'esame anche di quelle che sono le situazioni tipiche di Sinnai e poi per evitare cortocircuiti.

Coscienti del fatto che, come giustamente è stato detto, ci possono essere cortocircuiti che nel corso dell'approvazione creano questi problemi.

Il problema è che cosa succedeva?

L'Amministrazione in alcuni casi si è trovata ad avere una polizza fidejussoria, magari fatta otto anni prima, che sicuramente non era sufficiente per completare le lottizzazioni.

In questo caso che cosa abbiamo pensato?

Che intanto facciamo la polizza fidejussoria per il quinto anno, quindi copre il quinto anno in attesa della copertura dell'ottavo. Nel corso degli anni possono esserci ulteriori opere non previste, i tempi possono dilatarsi e possono aumentare anche i prezzi.

Quindi non è detto che debba avvenire sempre, ma all'atto della richiesta della proroga, che deve avvenire sei mesi prima della scadenza del quinto anno, si verificherà quello che è stato realizzato e si riaccenderà una nuova polizza fidejussoria a copertura della restante parte.

Quindi del non realizzato, in modo tale che se alla scadenza della vigenza della lottizzazione, che è decennale, l'Amministrazione si dovesse rendere conto del fatto che

mancono alcuni aspetti, interviene o per un motivo o per l'altro l'impresa, o i lottizzanti hanno creato problemi, in questo caso può intervenire l'Amministrazione e farlo però avendo l'escussione della polizza che copre tutti i costi. Questa è la garanzia che ci siamo comunque sentiti di mantenere a garanzia della realizzazione delle lottizzazioni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore. Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Podda.

Il Consigliere Salvatore Podda: È giusto tutto questo per le opere pubbliche, sono d'accordo con il Consigliere Cocco, con quello che ha detto, anche perché questo Piano Urbanistico Comunale è nato nel novantanove e il duemila l'hanno approvato al CORECO. Siamo in ritardo di quindici anni e più.

Si è detto sempre che si sarebbero fatte delle modifiche, come togliere la zona F.

È giusto che chi deve fare la lottizzazione paghi la fidejussione, questa polizza, se l'avessero fatto tempo indietro avrebbero lottizzato in tanti.

Le lottizzazioni qui non vanno, basta un pezzetto di terreno al centro di questo comparto e non si riesce a lottizzare. Sarebbe giusto che anche l'Amministrazione intervenisse.

Lo può fare, se il proprietario non interviene, noi espropriamo e facciamo un giardinetto in quella zona, non va bene lasciarla così.

Vedo come si stanno comportando nelle zone C.

Ho visto le lottizzazioni che hanno fatto, anche queste non mi sembra che siano lottizzazioni equilibrate, perché strade che sono fuori asse agli incroci, le fanno sfalsate, non si fa più da nessuna parte questo. Vedo quelle strade dritte e larghe, con gli spazi per i marciapiedi e le piste ciclabili, mentre qua non esistono.

Non riesco a capire perché dove si fanno le lottizzazioni non c'è un controllo da parte dell'Amministrazione per avere le strade a norma, i marciapiedi a norma. Ho visto lottizzazioni nuove e non riesco a capire perché le strade sono sempre storte e fuori asse addirittura agli incroci.

Dobbiamo rimanere ancora al terzo mondo?

Mi dispiace pensavo avessero cambiato qualche cosa, ci sono vent'anni e non sono riusciti a sistemare qualche cosa.

Quando era nato il PUC, che era nato nel duemila, avevano promesso che avrebbero visto il piano dopo i dieci anni, perché è previsto nel regolamento, ai dieci anni di ricontrollare e sistemare il PUC in una maniera più adeguata.

Anche quando è nato, me lo ricordo bene, con tutte le cartografie intorno a questo stabile, e quando è stato approvato.

Siccome stiamo finendo la legislatura mi piace dire quello che non avete fatto.

Millenovecentonovantasette elenco delle strade interessate al ripristino del manto stradale seicento milioni, incrocio tra via Costituzione, Menotti, San Cosimo è ancora così.

Fa tutto parte dell'urbanistica. In tutte queste urbanizzazioni che state facendo ora vedo che le strade non sono a norma, i marciapiedi non esistono, esistono solo di un metro, quando non è previsto dal codice della strada.

A Sinnai non abbiamo marciapiedi a norma, nemmeno uno. Col Ministero dei lavori pubblici ho parlato dicendo che volevo sapere il catasto delle strade di Sinnai e Sinnai è come se non esistesse.

Non abbiamo un censimento delle strade, non abbiamo un censimento delle piazze con i nomi.

Non esistono neanche le lottizzazioni nuove come sono fatte, già non sono registrate qua, fin quando non finiscono i lavori, ci vogliono fogne, ci vuole l'impianto elettrico, il telefono, etc..

I collaudi vanno a lungo termine, è come per i progetti, passano i dieci anni e non finiscono mai, spendiamo sempre soldi e i progetti si fermano. Avete promesso tanto, se volete l'elenco di tutto quello che avete promesso all'inizio nel duemiladieci vi elenco tutto, non abbiamo fatto niente.

Il PUC sarebbe stato giusto vederlo tempi indietro ed eliminare tutte le zone F, perché ancora stanno pagando tasse per le zone F e questo non va bene.

È una legge fatta dagli amici di partito Soru.

Noi siamo un'Amministrazione di quasi ventimila abitanti, un territorio vasto, per fare veramente una amministrazione precisa, sarei andato contro tutto quello che hanno fatto tempi indietro e sarebbe stato giusto che questa amministrazione avesse contrastato tutti quelli precedenti, perché ancora stiamo pagando soldi dagli anni cinquanta. Questo non mi va bene.

Ci sono le stesse strade che avete nominato voi e per vent'anni siamo sempre nello stesso sistema.

È giusto che le convenzioni ci siano, che una assicurazione ci sia, se questo non completa il suo lavoro è giusto che questi paghino. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Grazie.

Allora mettiamo ai voti il punto all'ordine del giorno:

Rettifica schema di convenzione urbanistica tipo per la realizzazione e cessione delle opere di urbanizzazione relative ai piani di lottizzazione in zona C come individuata dal Piano Urbanistico Comunale, già approvato con Deliberazione n. 36 del 12 novembre 2014.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	13
Voti favorevoli	N°	9
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	4

[si astengono i Consiglieri: Salvatore Podda, Alessio Serra, Massimiliano Mallocci e Andrea Atzeni]

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: passiamo al successivo punto:

Adozione definitiva del Piano di Lottizzazione comparto 1C3, sub comparto A, denominato "Is Beguris", ai sensi degli artt. 20 e 21 della Legge 22 dicembre 1989, n. 45 e ss.mm.ii..

Prego Assessore.

L'Assessore Andrea Orrù: grazie Presidente.

La presente proposta di delibera attiene all'adozione definitiva ai sensi dell'articolo 20 e 21 della legge 45 del 1989 e successive modifiche della lottizzazione Is Beguris, che è stata presentata il 4 giugno 2014 e ha seguito tutto l'iter compreso anche quello delle nuove normative, che riguarda l'agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, per la quale, vi ricordo, abbiamo anche provveduto a votare il recepimento di quelle che sono state le direttive, le risultanze della valutazione e quindi adesso in sostanza si è disposta anche l'approvazione dello studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica dei relativi elaborati e la trasmissione agli stessi, al servizio difesa suoli e assetto idrogeologico. Sapete che ormai è un obbligo il passaggio all'agenzia del distretto idrografico e che, con nota del 23 aprile 2015 e successiva determinazione del 29 giugno 2015, è stata trasmessa anche all'amministrazione provinciale di Cagliari, Assessorato politiche ambientali tutela del territorio, tutti per stabilire l'assoggettabilità o meno a valutazione ambientale strategica e nello specifico, con determinazione del 23

novembre del 2015, la provincia di Cagliari ha stabilito di non assoggettare a valutazione ambientale strategica il piano di lottizzazione Is Beguris e sono state presentate le osservazioni che abbiamo esaminato nel punto precedente e che sono state recepite nella misura, anche in questo caso, per la convenzione di lottizzazione. Quindi diciamo che la presente lottizzazione ha seguito tutto l'iter necessario e ha ottenuto la necessaria approvazione, per cui l'istruttoria tecnica si è conclusa positivamente e si propone, in questo caso, di adottare a questo punto definitivamente, ai sensi degli articoli 20, 20 bis e 21 della legge 45/1989, il Piano di lottizzazione comparto 1C3 denominato Is Beguris.

Lo schema di convenzione logicamente verrà redatto secondo la nuova formula, che è stata passata prima in Consiglio Comunale e il Piano di lottizzazione entrerà in vigore il giorno della pubblicazione della deliberazione Consiliare nel Buras della Regione Autonoma della Sardegna. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Grazie.

Allora mettiamo ai voti il punto all'ordine del giorno:

Adozione definitiva del Piano di Lottizzazione comparto 1C3, sub comparto A, denominato "Is Beguris", ai sensi degli artt. 20 e 21 della Legge 22 dicembre 1989, n. 45 e ss.mm.ii..

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	12
Voti favorevoli	N°	12
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

[assente al momento del voto il Consigliere: Antonello Cocco]

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

[rientra in aula il Consigliere: Antonello Cocco, quindi i presenti sono 13]

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: altro punto:

Trasformazione e cancellazione del regime vincolistico nei Piani di Zona ai sensi dei commi 45 e 50 dell'art. 31 della Legge 448/1998 e ss.mm.ii.. Proroga dei criteri approvati con delibera C.C. n. 4 del 30/03/2015.

di che cosa si tratta ce lo spiegherà l'Assessore Andrea Orrù.

L'Assessore Andrea Orrù: grazie Presidente.

La presente proposta, portata all'attenzione del Consiglio,

ottiene semplicemente alla proroga dei criteri delle agevolazioni, che sono state già votate con la delibera numero 4 del 30 marzo 2015. Voi sapete che questa Amministrazione ha adottato, appunto nell'ottica di una ricognizione di tutti gli ambiti relativi alle aree PEEP e alle aree PIP, che era anche una ricognizione necessaria e preordinata poi all'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale, ha provveduto a fare una rivisitazione e un controllo di tutti quelli che sono gli aspetti che riguardano questa tipologia di zone. Sapete che, recependo una normativa prevista dalla finanziaria del 2011, questa Amministrazione ha recepito anche la possibilità, con delle agevolazioni particolari, di poter trasformare il regime, fino ad allora vigente, di assegnazione dei lotti da diritto di superficie in regime di proprietà piena, con cancellazione totale dei vincoli. Sapete che questa è una procedura importante, che è andata anche incontro a quelle che sono le esigenze di parecchi nostri concittadini, che hanno avuto l'opportunità di trasformare il diritto di superficie, nel quale fino ad allora avevano realizzato la casa, in diritto di proprietà piena a un costo notevolmente contenuto. È una operazione che contestualmente è stata voluta e portata avanti, perché ha consentito degli introiti per l'Amministrazione comunale, andando incontro alle esigenze dei cittadini, che verranno comunque utilizzati, sapete che non sono mai troppo pochi, la possibilità di introitare delle somme che si prevedono anche importanti, dal momento che abbiamo contato che sono circa duecentocinquanta lotti di edilizia economico popolare. Sappiate che comunque sia l'operazione che abbiamo portato avanti, anche quelle sulle agevolazioni che è stata fatta precedentemente, è stata recepita positivamente da una cinquantina di nostri concittadini, per cui abbiamo già stipulato degli atti di cambio dei regimi giuridici per trenta persone nel Piano di lottizzazione Sa Pira e dieci persone nel Piano di lottizzazione Bellavista e altre hanno già presentato ulteriori domande. L'agevolazione che si propone ulteriormente, anche per l'anno 2016, è l'applicazione del dieci per cento del corrispettivo base, calcolato secondo i criteri che sono stati votati l'altra volta, per le adesioni con l'assicurazione dell'atto pubblico del cambio di regime, entro il 31 dicembre 2016, e un ulteriore cinque per cento del corrispettivo, se viene stipulato un atto pubblico definitivo, in cambio di regime giuridico, entro il 31 dicembre 2016, con il pagamento a saldo. Quindi si vuole consentire ancora di più e agevolare queste persone, che avrebbero l'interesse, non solo dal punto di vista della proprietà, ma anche dal punto di vista economico, a volersi

curare gli atti, nell'interesse di venire incontro a quella che era l'esigenza abitativa, che per questa Amministrazione è stata sempre importante e grazie a questo sistema diciamo che possiamo anche procedere in questo senso, agevolando la possibilità di cambio di regime. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Grazie.

Allora mettiamo ai voti il punto all'ordine del giorno:

Trasformazione e cancellazione del regime vincolistico nei Piani di Zona ai sensi dei commi 45 e 50 dell'art. 31 della Legge 448/1998 e ss.mm.ii.. Proroga dei criteri approvati con delibera C.C. n. 4 del 30/03/2015.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	12
Voti favorevoli	N°	12
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

[assente al momento del voto il Consigliere: Giuseppina Cariello]

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie a tutti della partecipazione e dell'attenzione.

La seduta è sciolta alle ore 13,00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giovanni Cocco F.to Dr. Efsio Farris

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è affisso oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'Art. 30 della Legge Regionale 13 dicembre 1994 n° 38 e successive modifiche, con contestuale trasmissione ai capigruppo consiliari.

Sinnai, 12/04/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Efsio Farris

Per copia conforme all'originale a uso amministrativo.
Sinnai, 12/04/2016

Il Funzionario Incaricato
Cardia